



Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi



PROGETTO ESECUTIVO Terminal di Aviazione Generale

UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE

Ing. Valerio Di Lorenzo

SPECIAL PROJECTS

Ing. Giulia Aldi



IL PROGETTISTA

Ing. Fabio Inzani
Ord. Ing. della Valle D'Aosta N.385



PH MANUTENZIONE

Ing. Chiara Iannizzaro

UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE

Ing. Daniele Aveta

IL POST HOLDER DI AREA

PH TERMINAL
PH AREA DI MOVIMENTO

Raffaele de Stefano

IL PH PROGETTAZIONE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Andrea Guglielmi
Ord. Ing. Napoli N. 16488

Disciplina di progetto:
Generale

Elaborato:
Capitolato speciale d'appalto

0010 03 GEN 003

REV. N° 0	DATA REV.
REV N° 1	01/10/2022

Data: 22/07/2022

Scala:

NORME CONTRATTUALI 3

Art. 1 Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 Corrispettivo a corpo	3
Art. 3 Esclusione della revisione prezzi	3
Art. 4 Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo	3
Art. 5 Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro	4
Art. 6 Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto.....	4
Art. 7 Qualità e provenienza dei materiali.....	9
Art. 8 Esecuzione dei lavori in aree airside ed in concomitanza con l'operatività aeroportuale.....	10
Art. 9 Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari	11
Art. 10 Vie di accesso alle aree di cantiere e da queste alle zone di lavoro	11
Art. 11 Permessi	11
Art. 12 Esecuzione dei lavori – fasizzazione	11
Art. 13 Varianti ordinate dal committente	12
Art. 14 Ordine dei lavori	12
Art. 15 Programma dei lavori	14
Art. 16 Consegna dei lavori	14
Art. 17 Sospensione dei lavori	14
Art. 18 Tempo utile per l'ultimazione lavori.....	15
Art. 19 Uso anticipato delle opere.....	15
Art. 20 Penale per il ritardo	15
Art. 21 Proroghe.....	15
Art. 22 Norme per la misurazione e valutazione dei lavori	15
Art. 23 Lavori in economia	16
Art. 24 Conto finale dei lavori.....	16
Art. 25 Collaudo	16
Art. 26 Subappalto – forniture in opera e forniture.	16
Art. 27 Pagamenti	17
ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	18
Art. 28 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore	18
Art. 29 Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali.....	29
Art. 30 Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori.....	29
Art. 31 Polizze assicurative.....	30
Art. 32 Obblighi dell'appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente	31
Art. 33 Cauzione definitiva e polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi	32
Cauzione definitiva	32
Polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.....	32
Art. 34 Obblighi dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere - Disposizioni generali	32
Art. 35 Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere.....	33

Art. 36 Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici	33
Art. 37 Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque.....	34
Art. 38 Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico	35
Art. 39 Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti.....	36
Art. 40 Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo.....	37
Art. 41 Rappresentante dell'appaltatore sui lavori – personale dell'appaltatore	40
Art. 42 Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo	40
Art. 43 Bonifica da ordigni bellici.....	41
Art. 43.1 Descrizione dell'intervento	41
Art. 43.2 Prescrizioni tecniche	41
Art. 43.3 Metodologia per la bonifica da ordigni bellici	41
Art. 44 Ordini di servizio.....	41
Art. 45 Risoluzione del contratto.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Art. 46 Riserve	41
Art. 47 Foro competente	41
Art. 48 Recesso	42
Art. 49 Gestione dei sinistri.....	42

NORME CONTRATTUALI

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale, che forma parte integrante e sostanziale del contratto, regola e disciplina l'appalto avente per oggetto l'esecuzione dei lavori e delle forniture per la realizzazione del "Terminal aviazione generale -Aeroporto di Salerno". L'intervento riguarda tutte le opere per la realizzazione del nuovo terminal di aviazione generale dell'Aeroporto di Salerno, gli impianti, incluse le opere relative agli allacciamenti e agli scarichi, nonché la realizzazione della viabilità "air side". Non rientrano nel presente appalto le demolizioni delle strutture preesistenti, la BOB, la risoluzione di interferenze esterne.

La designazione dettagliata delle opere è contenuta negli elaborati costituenti il Progetto ed è descritta nel successivo Art. 6

Art. 2 Corrispettivo a corpo

Il corrispettivo di appalto è fissato a "corpo" nella misura fissa ed invariabile che risulterà applicando all'importo a base d'asta, fissato in **€ 9.298.328,76** detratto il ribasso offerto dal concorrente che risulterà aggiudicatario.

All'appaltatore sarà riconosciuto in aggiunta al predetto corrispettivo ribassato un compenso a corpo non soggetto a ribasso d'asta pari a **€ 236.729,69** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008), di cui oneri di sicurezza interna € 36.153,97 e € 200.575, 75 da PSC. Il costo della mano d'opera è pari a € 1.457.757,31.

Nel prezzo contrattuale a corpo sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente capitolato e nelle Avvertenze Generali del Prezzario Regione Campania 2022, nel contratto e nelle disposizioni di legge e regolamentari richiamate come applicabili al rapporto, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture e rifiniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere funzionali le opere in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare le opere appaltate complete e rispondenti sotto ogni aspetto al progetto ed allo scopo cui sono destinate.

Nel prezzo contrattuale a corpo si intende quindi sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (ponteggi, piani di servizio, trabattelli, puntellamenti, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per dare i lavori completamente ultimati nel modo prescritto e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato, compresi quelli conseguenti all'esecuzione dei lavori in zona air side e nelle immediate adiacenze della aree operative in esercizio, nonché ogni spesa generale e l'utile per l'Appaltatore.

Art. 3 Esclusione della revisione prezzi

La revisione dei prezzi è calcolata ai sensi dell'articolo 29 c. 1 lett. b) del Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito in L. n. 25 del 28 marzo 2022, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016; le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al comma 2, secondo periodo, del citato art. 29. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Art. 4 Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo

Il corrispettivo a corpo posto a base d'asta di euro **€ 9.298.328,76** è stato determinato applicando alle quantità previste dal computo metrico i prezzi unitari ricavati dal tariffario della Regione Campania edizione 2022 prioritariamente, nonché dalla formulazione di Nuovi Prezzi, dal prezzario Regione Lombardia 2022, Lazio 2022, DEI Nuove Costruzioni 2022 e detto corrispettivo è al netto degli oneri non soggetti a ribasso.

L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto assumerà a proprio carico l'alea delle quantità e delle qualità delle lavorazioni necessarie per eseguire l'opera a perfetta regola d'arte nel rispetto del progetto posto a base di gara e non potrà pretendere alcun compenso, corrispettivo e/o indennizzo aggiuntivo oltre il

corrispettivo a corpo nella misura che sarà contrattualmente fissata.

I trasporti di terre o altro materiale sciolto sono valutati in base al volume prima dello scavo, per materie in cumulo prima del carico sul mezzo di trasporto senza tener conto dell'aumento di volume che subiscono all'atto dello scavo o del carico oppure a peso con riferimento alla distanza. Si precisa, inoltre, che nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'appaltatore neanche con riferimento ad eventuali rigonfiamenti, quantità o peso del materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura/scavo e/o demolizione, essendo, come innanzi precisato, anche il trasporto e conferimento a discarica del predetto materiale remunerato e compensato nell'ambito del corrispettivo a corpo.

Nei prezzi dei trasporti s'intende compreso, qualora non sia diversamente precisato in contratto, il carico e lo scarico dei materiali dai mezzi di trasporto e le assicurazioni di ogni genere, le spese per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente e ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione del computo metrico estimativo, delle voci in esso presenti e di aver valutato, nella formulazione del ribasso, le modalità di redazione del computo ed i prezzi utilizzati nello stesso.

Art. 5 Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro

Fermo ed invariabile il prezzo a corpo sopra indicato, ai sensi dell'art. 43, comma 6, del D.P.R. 207/2010, applicabile al rapporto nei limiti del richiamo effettuato dalle parti, si riporta nel seguito l'importo e le aliquote percentuali delle lavorazioni previste, complessive per l'intero appalto.

N.	Lavori	Categoria Allegato a D.P.R. 34/2000		Euro	% sul totale	Classifica
1	Edifici civili e industriali	PREVALENTE	OG 1	5.414.030,15 €	56,78 %	V
2	Impianti tecnologici	SCORPORABILE	OG11	3.551.972,69 €	37,25 %	IV BIS
3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane		OG 3	569.325,93 €	5,97%	II

La categoria prevalente è la OG1; Le opere ricadenti in tale categoria prevalente ammontano ad € 5.414.030,15 e rappresentano l'56,78 % dell'importo totale dei lavori.

Art. 6 Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto

La designazione dettagliata delle opere è contenuta nella Descrizione dei Lavori, nelle Specifiche Tecniche e nei Disegni di Progetto, nonché negli altri elaborati progettuali, come da elenco elaborati riportato di seguito:

GENERALE							
Commissa	N.Prog	Sett.	Progr.	Rev.	TITOLO	Scala	Codice dell'elaborato
0010	03	GEN	001	REV1	Elenco degli elaborati	-	001003GEN001 REV1
0010	03	GEN	002		Schema di contratto		001003FEB002
0010	03	GEN	003	REV1	Capitolato speciale d'appalto		001003GEN003 REV1
0010	03	GEN	004	REV1	Relazione criteri ambientali minimi		001003GEN004 REV1
0010	03	GEN	005	REV2	Relazione generale	-	001003GEN005 REV2
0010	03	GEN	006		Rilievo fotografico dell'area		001003GEN006
0010	03	GEN	007		Relazione predimensionamento sottosistemi funzionali	-	001003GEN007
0010	03	GEN	009	REV2	Relazione tecnica opere edili		001003GEN009 REV2
0010	03	GEN	011	REV1	Relazione degli impianti meccanici		001003GEN011 REV1
0010	03	GEN	012	REV1	Relazione degli impianti elettrici		001003GEN012 REV1
0010	03	GEN	014	REV1	Calcoli Impianti meccanici		001003GEN014 REV1
0010	03	GEN	015		Calcoli Impianti elettrici		001003GEN015
0010	03	GEN	016	REV2	Relazione sulla gestione delle materie		001003GEN016 REV2
0010	03	GEN	017	REV1	Relazione sulla risoluzione delle interferenze		001003GEN017 REV1
0010	03	GEN	019		Relazione di rispetto dei requisiti igienico sanitari		001003GEN019
0010	03	GEN	020		Relazione energetica Legge 10-91		001003GEN020
0010	03	GEN	021	REV1	Valutazione previsionale requisiti acustici passivi		001003GEN021 REV1
0010	03	GEN	022	REV1	Valutazione previsionale clima e impatto acustico		001003GEN022 REV1
0010	03	GEN	023	REV2	Capitolato tecnico - opere edili		001003GEN023 REV2
0010	03	GEN	024	REV1	Capitolato tecnico - opere strutturali		001003GEN024 REV1
0010	03	GEN	025		Capitolato tecnico - infrastrutture		001003GEN025
0010	03	GEN	026	REV1	Capitolato tecnico - impianti meccanici		001003GEN026 REV1
0010	03	GEN	027		Capitolato tecnico - impianti elettrici e speciali		001003GEN027
0010	03	GEN	028	REV2	Cronoprogramma	-	001003GEN028 REV1
0010	03	GEN	029		Piano di manutenzione dell'opera		001003GEN029
0010	03	GEN	033	REV1	Relazione tecnica di copertura (Reg. 151/2019 Campania) e grafico	-	001003GEN033 REV1
0010	03	GEN	034		Verifica ottemperanze prescrizioni Enac	-	001003GEN034
ANALISI TECNICO ECONOMICHE							
0010	03	ATE	100	REV2	Quadro Economico	-	001003ATE100 REV2
0010	03	ATE	102	REV1	Computo metrico estimativo		001003ATE102 REV1
0010	03	ATE	106	REV1	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi opere edili		001003ATE106 REV1
0010	03	ATE	107	REV1	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi opere strutturali		001003ATE107 REV1
0010	03	ATE	108	REV1	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi impianti meccanici		001003ATE108 REV1
0010	03	ATE	109	REV1	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi impianti elettrici e speciali		001003ATE109 REV1
0010	03	ATE	110	REV1	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi Infrastrutture		001003ATE110
STRUTTURE							
0010	03	STR	200	REV1	Relazione generale di calcolo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR200 REV1
0010	03	STR	205	REV1	Relazione geotecnica e sulle fondazioni dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR205 REV1
0010	03	STR	210	REV1	Piano di Manutenzione dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR210 REV1
0010	03	STR	215	REV1	Relazione sui Materiali dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR215 REV1
0010	03	STR	220		Relazione sui Nodi dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR220
0010	03	STR	221	REV1	Verifica dei solai dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi	-	001003STR221 REV1
0010	03	STR	225	REV1	Relazione generale di calcolo della Pensilina n.1	-	001003STR225 REV1
0010	03	STR	230	REV1	Relazione geotecnica e sulle fondazioni della Pensilina n.1	-	001003STR230 REV1
0010	03	STR	235	REV1	Piano di Manutenzione della Pensilina n.1	-	001003STR235 REV1
0010	03	STR	240	REV1	Relazione sui Materiali della Pensilina n.1	-	001003STR240 REV1
0010	03	STR	245	REV1	Relazione sui Nodi della Pensilina n.1	-	001003STR245 REV1
0010	03	STR	250	REV1	Relazione generale di calcolo della Pensilina n.2	-	001003STR250 REV1
0010	03	STR	255	REV1	Relazione geotecnica e sulle fondazioni della Pensilina n.2	-	001003STR255 REV1
0010	03	STR	260	REV1	Piano di Manutenzione della Pensilina n.2	-	001003STR260 REV1
0010	03	STR	265	REV1	Relazione sui Materiali della Pensilina n.2	-	001003STR265 REV1
0010	03	STR	270	REV1	Relazione sui Nodi della Pensilina n.2	-	001003STR270 REV1
0010	03	STR	275		Relazione generale di calcolo della Scala metallica	-	001003STR275
0010	03	STR	280		Relazione geotecnica e sulle fondazioni della Scala metallica	-	001003STR280
0010	03	STR	285		Piano di Manutenzione delle Scala metallica	-	001003STR285
0010	03	STR	290		Relazione sui Materiali della Scala metallica	-	001003STR290
0010	03	STR	295		Relazione sui Nodi della Scala metallica	-	001003STR295
0010	03	STR	310		Tracciamento fili fissi	1:50	001003STR310

0010	03	STR	311		Tracciamento pali di fondazione	1:50	001003STR311
0010	03	STR	315		Pianta delle Fondazioni - Armature plinti, pali e dettagli platee	1:50	001003STR315
0010	03	STR	316		Pianta dello scavo	1:50	001003STR316
0010	03	STR	320		Travi di collegamento longitudinali	1:50	001003STR320
0010	03	STR	325		Travi di collegamento trasversali	1:50	001003STR325
0010	03	STR	330		Tabella Pilastrati	1:20 / 1:10	001003STR330
0010	03	STR	335		Pilastrate	1:50	001003STR335
0010	03	STR	340		Distinta delle pareti	1:50	001003STR340
0010	03	STR	345		Carpenteria 1° Impalcato	1:50	001003STR345
0010	03	STR	350		Travi longitudinali 1° Impalcato	1:50	001003STR350
0010	03	STR	355		Travi trasversali 1° Impalcato	1:50	001003STR355
0010	03	STR	360		Carpenteria 2° Impalcato - Vista superiore	1:50	001003STR360
0010	03	STR	365		Carpenteria 2° Impalcato - Vista inferiore	1:50	001003STR365
0010	03	STR	370		Travi longitudinali 2° Impalcato	1:50	001003STR370
0010	03	STR	375		Travi trasversali 2° Impalcato	1:50	001003STR375
0010	03	STR	380		Particolari Costruttivi travatura reticolare dello sbalzo	1:20 / 1:10	001003STR380
0010	03	STR	385		Particolari Costruttivi travatura reticolare (1 di 2)	1:20 / 1:10	001003STR385
0010	03	STR	390		Particolari Costruttivi travatura reticolare (2 di 2)	1:20 / 1:10	001003STR390
0010	03	STR	395	REV1	Particolari costruttivi Pensilina n.1	1:5	001003STR395 REV1
0010	03	STR	400	REV1	Particolari costruttivi Pensilina n.2	1:5	001003STR400 REV1
0010	03	STR	405		Particolari costruttivi Scala metallica	1:5	001003STR405
0010	03	STR	406		Sezioni strutturali	1:6	001003STR406
GEOTECNICA E GEOLOGICA							
0010	03	GTA	298	REV1	Carta geologica	1:5000	001003GTA298 REV1
0010	03	GTA	299	REV1	Carta geomorfologica	1:5000	001003GTA299 REV1
0010	03	GTA	300		Certificati delle indagini eseguite		001003GTA300
0010	03	GTA	301	REV1	Relazione geologica e geologica-tecnica		001003GTA301 REV1
0010	03	GTA	311		Inquadramento territoriale - Carta geolitologica		001003GTA311
0010	03	GTA	312		Inquadramento area di progetto -Carta geolitologica		001003GTA312
0010	03	GTA	313		Sezione geolitologica		001003GTA313
ARCHITETTURA, URBANISTICA, AMBIENTE							
0010	03	AUA	400	REV1	Stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni		001003AUA400 REV1
0010	03	AUA	401	REV2	Planimetria generale - Stato attuale	1:500	001003AUA401 REV2
0010	03	AUA	402	REV1	Planimetria generale - Stato di progetto	1:2000	001003AUA402 REV1
0010	03	AUA	403	REV1	Planimetria compatibilità Masterplan	1:500	001003AUA403 REV1
0010	03	AUA	404	REV1	Planimetria demolizioni - posizionamento fabbricato	1:200	001003AUA404 REV1
0010	03	AUA	405	REV1	Pianta airfield - Stato di progetto	1:50	001003AUA405 REV1
0010	03	AUA	406	REV1	Pianta con evidenza dei sottosistemi	1:100	001003AUA406 REV1
0010	03	AUA	407	REV1	Pianta Distribuzione funzionale	1:100	001003AUA407 REV1
0010	03	AUA	408	REV1	Pianta Piano Terra Quotata - Quadrante 1	1:50	001003AUA408 REV1
0010	03	AUA	409	REV1	Pianta Piano Terra Quotata - Quadrante 2	1:50	001003AUA409 REV1
0010	03	AUA	410	REV1	Pianta Locali Tecnologici - Quotata	1:50	001003AUA410 REV1
0010	03	AUA	411	REV1	Pianta delle coperture - Quadrante 1	1:50	001003AUA411 REV1
0010	03	AUA	412	REV1	Pianta delle coperture - Quadrante 2	1:50	001003AUA412 REV1
0010	03	AUA	413	REV1	Pianta Piano Terra Arredata - Quadrante 1	1:50	001003AUA413 REV1
0010	03	AUA	414	REV1	Pianta Piano Terra Arredata - Quadrante 2	1:50	001003AUA414 REV1
0010	03	AUA	415	REV1	Pianta dei controsoffitti - Quadrante 1	1:50	001003AUA415 REV1
0010	03	AUA	416	REV1	Pianta dei controsoffitti - Quadrante 2	1:50	001003AUA416 REV1
0010	03	AUA	417	REV1	Pianta delle finiture interne	1:200	001003AUA417 REV1
0010	03	AUA	418	REV1	Prospetti Longitudinali	1:50	001003AUA418 REV1
0010	03	AUA	419	REV1	Prospetti Trasversali	1:50	001003AUA419 REV1
0010	03	AUA	420	REV1	Sezioni Longitudinali	1:50	001003AUA420 REV1
0010	03	AUA	421	REV1	Sezioni Trasversali	1:50	001003AUA421 REV1
0010	03	AUA	422	REV2	Dettagli - A	1:25	001003AUA422 REV2
0010	03	AUA	423	REV1	Dettagli - B	1:25	001003AUA423 REV1

0010	03	AUA	424	REV1	Dettagli - C	1:25	001003AUA424 REV1
0010	03	AUA	425	REV1	Abaco delle chiusure orizzontali	1:20	001003AUA425 REV1
0010	03	AUA	426	REV1	Abaco delle chiusure verticali	1:20	001003AUA426 REV1
0010	03	AUA	427	REV1	Abaco dei serramenti esterni	1:20	001003AUA427 REV1
0010	03	AUA	428	REV1	Abaco dei serramenti interni	1:20	001003AUA428 REV1
0010	03	AUA	429	REV1	Abaco dei controsoffitti	1:20	001003AUA429 REV1
0010	03	AUA	430	REV1	Viste	-	001003AUA430 REV1
0010	03	AUA	431	REV1	Planimetria generale - stato di progetto aree esterne		001003AUA431 REV1
0010	03	AUA	432	REV1	Particolari lamelle facciata	1:50	001003AUA432 REV1
IMPIANTI							
0010	03	IMP	500	REV1	Planimetria sottoservizi - Stato di Fatto	1:1000	001003IMP500 REV1
0010	03	IMP	501	REV1	Planimetria sottoservizi - Stato di Progetto	1:1000	001003IMP501 REV1
0010	03	IMP	502		Schema funzionale - Centrale termica	-	001003IMP502
0010	03	IMP	503		Schema funzionale - Unità di trattamento Aria	-	001003IMP503
0010	03	IMP	504		Schema funzionale - Centrale antincendio	-	001003IMP504
0010	03	IMP	505	REV1	Planimetria generale - Reti esterne - adduzione acqua, antincendio e scarichi	1:200	001003IMP505 REV1
0010	03	IMP	506	REV1	Planimetria locale tecnico	1:50	001003IMP506 REV1
0010	03	IMP	507		Aeraulico - Distribuzione Aria - Quadrante 1	1:50	001003IMP507
0010	03	IMP	508		Aeraulico - Distribuzione Aria - Quadrante 2	1:50	001003IMP508
0010	03	IMP	509		Idronico - Distribuzione fluidi - Quadrante 1	1:50	001003IMP509
0010	03	IMP	510		Idronico - Distribuzione fluidi - Quadrante 2	1:50	001003IMP510
0010	03	IMP	511		Idrico - Distribuzione idrico sanitaria e antincendio - Quadrante 1	1:50	001003IMP511
0010	03	IMP	512		Idrico - Distribuzione idrico sanitaria e antincendio - Quadrante 2	1:50	001003IMP512
0010	03	IMP	513		Scarichi - Quadrante 1	1:50	001003IMP513
0010	03	IMP	514		Scarichi - Quadrante 2	1:50	001003IMP514
0010	03	IMP	515	REV1	Schema Blocchi energia elettrica	-	001003IMP515 REV1
0010	03	IMP	516	REV1	Schema Blocchi Impianti Speciali	-	001003IMP516 REV1
0010	03	IMP	517	REV1	Schemi Unifilari quadri elettrici	-	001003IMP517 REV1
0010	03	IMP	518	REV1	Layout Cabina di trasformazione	1:100	001003IMP518 REV1
0010	03	IMP	519	REV1	Planimetria impianto messa a terra	1:100	001003IMP519 REV1
0010	03	IMP	520	REV1	Pianta piano terra - Impianto distribuzione energia - Quadrante 1	1:50	001003IMP520 REV1
0010	03	IMP	521	REV1	Pianta piano terra - Impianto distribuzione energia - Quadrante 2	1:50	001003IMP521 REV1
0010	03	IMP	522	REV1	Pianta piano terra - Impianto di illuminazione - Quadrante 1	1:50	001003IMP522 REV1
0010	03	IMP	523	REV1	Pianta piano terra - Impianto di illuminazione - Quadrante 2	1:50	001003IMP523 REV1
0010	03	IMP	524	REV1	Pianta piano terra - Impianto forza motrice e trasmissione dati - Quadrante 1	1:50	001003IMP524 REV1
0010	03	IMP	525	REV1	Pianta piano terra - Impianto forza motrice e trasmissione dati - Quadrante 2	1:50	001003IMP525 REV1
0010	03	IMP	526	REV1	Pianta piano terra - Impianti speciali - Rivelazione fumi - EVAC - Quadrante 1	1:50	001003IMP526 REV1
0010	03	IMP	527	REV1	Pianta piano terra - Impianti speciali - Rivelazione fumi - EVAC - Quadrante 2	1:50	001003IMP527 REV1
0010	03	IMP	528	REV1	Pianta piano primo P1 - Impianti distr. energia - Illuminazione - fm e dati - riv. fumi e EVAC e speciali	1:50	001003IMP528 REV1
0010	03	IMP	529	REV1	Layout impianto fotovoltaico	1:100	001003IMP529 REV1
0010	03	IMP	530		Relazione e schema BMS		001003IMP530
0010	03	IMP	531	REV1	Relazione sistemi di sicurezza		001003IMP531 REV1
SICUREZZA							
0010	03	SAF	600	REV1	PSC	-	001003SAF600 REV1
0010	03	SAF	601	REV1	Planimetria di cantiere	-	001003SAF601 REV1
0010	03	SAF	602		Fascicolo dell'opera	-	001003SAF602
0010	03	SAF	603	REV1	Stima degli oneri della sicurezza		001003SAF603 REV1
0010	03	SAF	604		Fasi cantieri air side		001003SAF604
AERONAUTICA							
0010	03	AER	700	REV1	Compatibilità Aeronautica - Relazione	-	001003AER700 REV1
0010	03	AER	701		Compatibilità Aeronautica - Superfici limitazione ostacoli	1:200	001003AER701
0010	03	AER	702		Compatibilità Aeronautica - Fase transitoria dei lavori	1:200	001003AER702
0010	03	AER	703		Compatibilità Aeronautica - Fase di esercizio	indicata	001003AER703

0010	03	AER	704		Verifica visibilità torre di controllo	1:1000	001003AER704
INFRASTRUTTURE							
0010	03	INF	710		Check list CS Reg. 139/2014 EASA	-	001003INF710
0010	03	INF	711		Relazione di Dimensionamento delle Pavimentazioni	-	001003INF711
0010	03	INF	712		Calcolo dei Volumi	-	001003INF712
0010	03	INF	713		Planimetria generale dello Stato Attuale	1:1000	001003INF713
0010	03	INF	714		Planimetria generale dello Stato di Progetto	1:1000	001003INF714
0010	03	INF	715		Planimetria generale degli interventi	1:1000	001003INF715
0010	03	INF	716		Piano quotato stato attuale	1:1000	001003INF716
0010	03	INF	717		Piano quotato di Stato Futuro	1:1000	001003INF717
0010	03	INF	718	REV1	Profili longitudinali	1:1000	001003INF718 REV1
0010	03	INF	719		Sezioni trasversali 1 di 3	1:500/1:50	001003INF719
0010	03	INF	720		Sezioni Trasversali 2 di 3	1:500/1:50	001003INF720
0010	03	INF	721		Sezioni trasversali 3 di 3)	1:500	001003INF721
0010	03	INF	722		Sezione tipo	1:500	001003INF722
0010	03	INF	723		Planimetria Segnaletica orizzontale e particolari	1:500	001003INF723
0010	03	INF	724	REV1	Planimetria tracciamento segnaletica orizzontale	1:500	001003INF724 REV1
0010	03	INF	725		Simulazione delle manovre veicoli	1:500	001003INF725
0010	03	INF	726	REV1	Planimetria delle Pavimentazioni e particolari costruttivi	indicata	001003INF726 REV1
INFRASTRUTTURE - IDRAULICA							
0010	03	IDR	730	REV1	Relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche	-	001003IDR730 REV1
0010	03	IDR	731	REV1	Idraulica di Piattaforma - Planimetria dello Stato di Progetto	1:1000	001003IDR731 REV1
0010	03	IDR	732	REV1	Idraulica di Piattaforma - Planimetria di Tracciamento	1:1000	001003IDR732 REV1
0010	03	IDR	733	REV1	Idraulica di Piattaforma - Profili idraulici	1:1000	001003IDR733 REV1
0010	03	IDR	734	REV1	Idraulica di Piattaforma - Particolari costruttivi e Abaco dei pozzetti	1:500/1:50	001003IDR734 REV1
INFRASTRUTTURE - IMPIANTI e TORRI FARO							
0010	03	IFT	740		Relazione Tecnica Illustrativa	-	001003IFT740
0010	03	IFT	741		Relazione di Calcolo Illuminotecnico	indicata	001003IFT741
0010	03	IFT	742		Relazione di Calcolo reti elettriche		001003IFT742
0010	03	IFT	743	REV1	Relazione di verifica sulle scariche atmosferiche	indicata	001003IFT743 REV1
0010	03	IFT	744		Specifiche Tecniche Impianti	indicata	001003IFT744
0010	03	IFT	745		Planimetria Generale - lay-out apparecchiature	indicata	001003IFT745
0010	03	IFT	746	REV1	Planimetria cavidotti e reti elettriche	indicata	001003IFT746 REV1
0010	03	IFT	747		Particolari Costruttivi opere civili e opere elettriche	indicata	001003IFT747
0010	03	IFT	748		Schema unifilare quadro elettrico	indicata	001003IFT748
INFRASTRUTTURE - STRUTTURE							
0010	03	IST	760	REV1	Relazione di calcolo fondazioni Torri Faro	-	001003IST760 REV1
0010	03	IST	761	REV1	Tabulati di calcolo	-	001003IST761 REV1
0010	03	IST	762	REV1	Relazione Geotecnica e modellazione sismica del sito	-	001003IST762 REV1
0010	03	IST	763	REV1	Piano di Manutenzione	-	001003IST763 REV1
0010	03	IST	764	REV1	Relazione sui materiali	-	001003IST764 REV1
0010	03	IST	765	REV1	Carpenteria e armature plinti Torri Faro	indicata	001003IST765 REV1
PREVENZIONE INCENDI							
0010	03	PI	800	REV1	Prevenzione incendi - Relazione Generale	-	001003PI800 REV1
0010	03	PI	801	REV1	Prevenzione incendi - Planimetria generale	-	001003PI801 REV1
0010	03	PI	802	REV1	Prevenzione incendi - Pianta piano terra	-	001003PI802 REV1
0010	03	PI	803	REV1	Prevenzione incendi - Pianta piano tecnico	-	001003PI803 REV1
0010	03	PI	804	REV1	Prevenzione incendi - Copertura	-	001003PI804 REV1
0010	03	PI	805	REV1	Prevenzione incendi - Sezioni	-	001003PI805 REV1
ARCHEOLOGIA							
0010	01	CHE	001	REV1	Relazioni su prescrizioni archeologiche		001001CHE001

Il committente si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti necessarie che riterrà di disporre nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dagli atti contrattuali dell'appalto.

Art. 7 Qualità e provenienza dei materiali

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato e delle specifiche tecniche e dovranno essere della migliore qualità. I materiali ed i componenti potranno essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione dei materiali e dei componenti da parte del direttore di lavori è definitiva solo dopo la loro posa in opera. E' riconosciuta al Direttore dei Lavori il diritto di rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti o che risultassero difformi dopo la introduzione in cantiere.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

Laddove l'appaltatore di sua iniziativa dovesse impiegare materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o dovesse avere eseguito una lavorazione più accurata non avrà diritto alcun corrispettivo aggiuntivo.

Le prove e gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche che dovessero essere richieste dal Direttore dei Lavori, ovvero dal collaudatore, dovranno essere eseguite tempestivamente a spese dell'appaltatore.

Tutti i materiali impiegati, dovranno rispondere alle norme vigenti UNI, CNR, CEI di prova e di accettazione, ed alle tabelle UNEL in vigore, nonché alle altre norme e prescrizioni richiamate nella descrizione dei lavori e nei Capitolati tecnici.

Resta comunque stabilito che tutti i materiali, componenti e le loro parti, opere e manufatti, dovranno risultare rispondenti alle norme emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori o che vengano emanate prima dell'ultimazione dei lavori stessi.

Ogni approvazione rilasciata dalla Direzione Lavori non costituisce implicita autorizzazione in deroga alle specifiche tecniche facenti parte degli elaborati contrattuali.

Art. 8 Esecuzione dei lavori in aree airside ed in concomitanza con l'operatività aeroportuale

Le opere da realizzarsi dovranno essere eseguite in aree aeroportuali - zona airside – nelle immediate adiacenze della APRON OVEST, di n.2 Hangar, della struttura ENAV -AFIS che si occupa delle informazioni sul traffico aereo ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale presente sullo scalo al momento dei lavori; ciò comporterà a carico dell'appaltatore oneri aggiuntivi che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo e dei quali l'appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica.

Tali oneri sono conseguenza del fatto che svolgendosi i lavori in aree aeroportuali – airside – l'appaltatore sarà obbligato a soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori derivanti dall'attività aeroportuale, dovrà osservare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale (bandierine, luci, rompifiamme, percorsi assegnati, ecc.) e sottoporre gli stessi ad eventuali collaudi degli Enti preposti i suddetti automezzi e dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni ulteriore iniziativa necessaria per eseguire i lavori senza interferire con l'attività aeroportuale. L'appaltatore dovrà, quindi, assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti dagli impedimenti connaturati con la complessa ed articolata vita dell'aeroporto, che inficiano la normale pianificazione del cantiere e dei lavori nonché la regolarità del loro sviluppo e che comportano, per un loro adeguato superamento, cautele, provvedimenti e cure del tutto particolari e l'assunzione di responsabilità civili e penali oltre il normale.

Trattandosi di lavori da eseguire in zona air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale, l'appaltatore dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni cautela ed iniziativa dovuta e dovrà richiedere per il personale e per i mezzi d'opera che saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori, permessi alle autorità competenti.

A titolo meramente esemplificativo si indicano alcuni degli oneri principali ai quali l'appaltatore dovrà assolvere in considerazione del fatto che i lavori si svolgono in aree air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale, con la precisazione che si tratta di un elenco meramente esemplificativo in quanto devono ritenersi assunti dall'appaltatore, con la firma del contratto di appalto, tutti gli oneri ed i costi diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione dei lavori in aree air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale:

- 1) Eventuale frazionamento dell'Appalto in sub-cantieri, non contigui nonché separati da vie di traffico veicolare e/o pedonale, con conseguente, impatto sui tempi di spostamento delle attrezzature, materiale e mezzi da un'area all'altra nonché al cantiere e viceversa. Detti frazionamenti comporteranno ripetuti spostamenti della recinzione di cantiere, di uomini e mezzi, il ripristino delle aree interessate dai lavori e dal cantiere, ecc.;
- 2) Lavorazioni che comportano anche attrezzature speciali, frazionate nel tempo secondo l'effettiva occupabilità dei detti sub-cantieri, con conseguenti arresti di produzione e fermo delle attrezzature stesse;
- 3) Assenza, in ambito aeroportuale, di aree idonee ad una normale cantierizzazione con l'usuale, deposito per materiali, attrezzature e mezzi d'opera e che presentino la normale accessibilità.
- 4) Esecuzione dei lavori in fregio ad attività aeroportuali che comportino l'adozione di particolari cautele nella condotta dei lavori.
- 5) Soggezione alle autorizzazioni della locale Direzione Aeroportuale, di concerto con gli Enti di Stato operanti nell'ambito dell'aeroporto, nelle cui competenze ricadono, tra l'altro, disposizioni in merito a illuminazioni di aree, segnaletiche, recinzioni di cantieri, orari anche notturni per le lavorazioni, presenza di personale per indirizzare il traffico ecc.
- 6) Presenza in contemporanea e nella stessa area delle opere da eseguire di altri cantieri, impegnati nella realizzazione di altre opere, con le conseguenti reciproche interferenze e condizionamenti;
- 7) Esecuzione dei lavori secondo una sequenza prefigurata e finalizzata alla minimizzazione dell'impatto dell'attività lavorativa sull'operatività e funzionalità aeroportuali;
- 8) Eventuale Modifica, per esigenze aeroportuali, della sequenza lavorativa di cui al precedente punto 7);
- 10) Se richiesto predisposizione a cura dell'impresa di apposito Risk Assessment Esecuzione dei lavori in ottemperanza alle indicazioni ed alle prescrizioni di apposito Risk Assessment per le lavorazioni oggetto di appalto;
- 11) Permessi di accesso per personale e mezzi rilasciati dall'ufficio SECURITY - SA della GESAC, corsi, ecc. in particolar modo dovrà tenere conto, nella redazione dell'offerta, anche delle tempistiche necessarie all'ottenimento di quanto sopra, sia per l'impresa appaltatrice che per eventuali subappaltatori, nonché dei costi degli stessi e dell'onere della relativa richiesta all'ufficio ASS che sono a completo carico dell'impresa affidataria.
- 12) Non è presente all'interno del sedime impianto distributore per il rifornimento dei mezzi di cantiere; L'appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica di detti oneri aggiuntivi, che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo.

Art. 9 Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari

Le aree che saranno rese disponibili all'appaltatore per l'impianto di cantiere, aree dove l'appaltatore potrà custodire i materiali e gli attrezzi e dove dovranno essere ubicati i servizi igienici, le baracche per uffici, gli spogliatoi, i locali mensa, sono quelle indicate nell'elaborato 0010 03 SAF 601 Planimetria di Cantiere. Le dimensioni delle aree riportate nel predetto grafico devono intendersi puramente indicative, infatti le suddette aree dovranno tenere conto dell'effettive condizioni operative e della configurazione delle aree limitrofe al cantiere esistenti al momento dell'inizio dei lavori.

Alla fine dei lavori le aree in zona air side occupate dovranno essere rilasciate in perfetto stato, pulite e, nel caso di quelle a verde, complete di manto erboso per evitare il fenomeno del sollevamento polveri con il vento e nel caso delle piazzole di sosta aeromobili, con la segnaletica orizzontale completamente efficiente.

Art. 10 Vie di accesso alle aree di cantiere e da queste alle zone di lavoro

L'accesso alle predette aree di cantiere ed il raggiungimento delle zone di lavoro risente comunque di limitazioni conseguenti al fatto che i lavori si svolgono in air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale presente sullo scalo. L'accesso avverrà dal Varco carraio operativo al momento dell'inizio dei lavori.

Essendo il sedime interessato dai lavori ricadente in zona doganale l'accesso dei mezzi d'opera e delle maestranze potrà avvenire solo attraverso il suddetto Varco Carraio.

Il personale per accedere alle aree air side dovrà conseguire il TIA (tesserino di riconoscimento aeroportuale) che viene rilasciato dall'ufficio preposto (Security Sa) secondo le procedure previste, ai costi previsti accessibili dall'apposita sezione "PERMESSI AEROPOTUALI TIA TAS": <http://www.aeroportosalerno.it>. Ugualmente gli autisti dei mezzi che raggiungeranno le zone di lavoro e/o le aree di cantiere, dovranno essere in possesso delle autorizzazioni di legge, della A.D.P. (Airside Driving Permit) in corso di validità rilasciata dall'ufficio GESAC preposto al rilascio dei permessi e muniti di tutte le dotazioni previste per la circolazione in airside (incluse apparati radio UHF sempre accesi).

L'appaltatore non potrà muovere a giustificazione dei ritardi la mancanza di permessi di accesso per personale e mezzi in quanto assume a proprio carico l'obbligo di fornire la documentazione necessaria alle richieste dei permessi in tempo utile per ottemperare ai propri obblighi.

L'accesso dal varco ovest sarà attivato compatibilmente con le esigenze e i regolamenti del Committente.

Art. 11 Permessi

L'accesso di persone e mezzi è soggetto al rispetto delle norme ed ordinanze aeroportuali vigenti.

I permessi di accesso per il personale ed i mezzi operativi che l'Appaltatore intenderà utilizzare all'interno dell'area aeroportuale devono essere richiesti dall'Appaltatore alla Committente e saranno rilasciati secondo le procedure in essere.

I permessi dovranno essere richiesti dall'Appaltatore con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di utilizzo.

La richiesta dovrà essere corredata dalla fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e da una fototessera per ciascuna persona addetta ai lavori e per i veicoli dalla fotocopia fronte-retro del libretto di circolazione, con timbro ultima revisione, fotocopia del tagliando e del contratto assicurativo previsto per i suddetti lavori.

Si precisa inoltre che il rilascio dei suddetti permessi di accesso sarà subordinato al possesso da parte di ciascun addetto dell'Appaltatore dell'attestato di frequenza al corso di Security Aeroportuale rilasciato da centri di formazione certificati ENAC ai sensi quanto previsto dal reg. UE 2320/2002 e reg. UE 300/08 e dal Programma Nazionale di Sicurezza Aeroportuale. Il personale dell'Appaltatore per la guida di automezzi nell'area air side dovrà, inoltre, acquisire idoneo permesso di guida, cosiddetto ADP (Airside Driving Permit). Stessa procedura dovrà essere adottata per eventuali subappaltatori.

I permessi, per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti al competente Ufficio SECURITY – SA.

Il mancato ottenimento dei permessi ed autorizzazioni non potrà essere motivo di richiesta di proroga per qualsiasi attività.

Eventuali limitazioni all'accesso in area doganale e non, imposte dagli Organi di Stato competenti, a personale e/o mezzi dell'Appaltatore, non potranno essere addotte come giustificazioni per la mancata esecuzione dei Lavori, né potranno essere adottati come giustificazione per la richiesta di indennizzi e ristori.

Il personale dovrà essere dotato di distintivi.

Art. 12 Esecuzione dei lavori – fasizzazione

Il Cronoprogramma dei lavori è descritto nell'elaborato 0010 03 GEN 028 rev. 1. E' riservata alla

GE.S.A.C. la facoltà di variare le previsioni relative alla fasizzazione senza che per tale motivo l'appaltatore possa avanzare pretese di sorta. L'Appaltatore è comunque tenuto a presentare prima dell'inizio dei lavori il programma esecutivo dei lavori. Le lavorazioni sono previste in orario diurno-

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle opere o parti di esse, alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Direzione Lavori potrà accettare tali opere; in tal caso, per la loro valutazione, verrà definito un deprezzamento corrispondente al degrado prestazionale rispetto ai requisiti di contratto restando l'obbligato dell'Appaltatore di eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione. L'Appaltatore non potrà mai opporre ad esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale della Direzione Lavori, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del Direttore dei Lavori.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa anche senza l'opposizione del Direttore dei Lavori, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la Direzione Lavori accetti le opere così come eseguite, l'Appaltatore medesimo non avrà diritto ad aver aumento dei prezzi contrattuali.

Tali varianti non possono comportare modifiche alla durata dei lavori.

Resta comunque stabilito che ogni modalità esecutiva, nessuna esclusa, dovrà rigorosamente rispondere alle disposizioni normative ed alle prescrizioni amministrative, emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

Art. 13 Varianti ordinate dal committente

Art. 13.1 Varianti ordinate dal committente

1. Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, comma 1.

Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto.

2. Non sono riconosciute variazioni di alcun genere al progetto esecutivo, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla normativa vigente.

3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e), non sono considerati varianti gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato, ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del D.M. 49/2018.

5. Ai sensi dell'articolo 106, commi da 1 a 10 del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:

a) sono determinate da circostanze imprevedute e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

b) non è alterata la natura generale del contratto;

- c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale di cui al comma 4;
 - d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - f) non siano imputabili a errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 14 bis.
6. Nel caso di cui al comma 5 è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.
 7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei POS.
 8. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative ai sensi del precedente comma 5. Qualora tali variazioni siano accolte dalla DL e assentite dal RUP, il relativo risparmio di spesa costituisce economia a favore della Stazione appaltante.
 9. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione, nella misura strettamente indispensabile.

Eventuali varianti al progetto, sia in aumento che in diminuzione, dovranno essere espressamente ordinate dalla Direzione Lavori in corso d'opera per iscritto e dovranno riportare la preventiva approvazione della G.E.S.A.C. in persona del RUP. Le varianti in aumento e/o diminuzione, verranno computate sulla base dei prezzi di cui all'elenco considerato per la redazione del computo metrico estimativo al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente e, per lavorazioni non previste nel predetto elenco, si farà riferimento al prezzario regionale della Regione Campania vigente al momento dell'offerta, sempre al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente in gara. In ultima analisi saranno predisposti i nuovi prezzi. Nella predisposizione dei nuovi prezzi si farà riferimento sempre alla data dell'offerta e sugli stessi si applicherà il ribasso d'asta.

Art. 13.2 Varianti per errori od omissioni progettuali

Ai sensi dell'articolo 106, comma 2, lettera b), se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto posto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% (dieci per cento) dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 9 e 10, del Codice dei contratti, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali. Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 42, in quanto compatibile.

Art. 14 Ordine dei lavori

L'ordine dei lavori è descritto nell'elaborato 0010 03 GEN 028 rev. 1 e dovrà comunque tener conto della fasizzazione, nonché della esigenza della GESAC di garantire il continuo svolgimento dell'attività aeroportuale. Entro tali limiti è riconosciuta all'appaltatore la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più opportuno e ciò al fine di darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, purché essi siano eseguiti a perfetta regola d'arte e seguendo quanto prescritto nei disegni di progetto, nella descrizione dei lavori nelle specifiche tecniche.

In generale tutte le categorie di lavori si svolgeranno nell'ordine di gradualità indicato dal programma esecutivo, che l'Appaltatore è comunque obbligato a presentare, prima all'inizio dei lavori di Appalto, per l'approvazione di competenza della Direzione Lavori.

Qualora particolari circostanze richiedessero di conferire all'andamento dei lavori una diversa

gradualità, la Direzione Lavori ha facoltà di impartire disposizioni diverse, nell'interesse della buona riuscita dei lavori, mediante ordini di servizio per iscritto senza che l'Appaltatore possa muovere eccezioni al riguardo e pretendere maggiori indennizzi di sorta.

Art. 15 Programma dei lavori

Nel rispetto delle previsioni dell'elaborato relativo all'ordine dei lavori e del ca lavori posto a base di gara l'appaltatore dovrà predisporre un programma esecutivo di dettaglio coerente con i menzionati elaborati e con l'offerta di gara. Detto programma dovrà essere consegnato alla Direzione Lavori prima dell'inizio dei lavori per eventuali osservazioni e per l'approvazione di propria competenza entro 5 giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori.

L'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

E' riservata comunque alla GESAC la facoltà di modificare le previsioni di cui al programma lavori, con conseguente obbligo per l'appaltatore di modificare le previsioni del programma di dettaglio, con la precisazione che nessuna richiesta e/o onere aggiuntivo potrà essere avanzata dall'appaltatore trattandosi di oneri e rischi esplicitamente considerati dall'appaltatore all'atto della formulazione dell'offerta.

L'impresa aggiudicataria dovrà rendersi disponibile ad effettuare i lavori previsti in appalto per cantierizzazioni successive, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato al progetto "GEN 028 - Cronoprogramma lavori"

Art. 16 Consegna dei lavori

I lavori verranno consegnati all'appaltatore entro 45 giorni decorrenti dalla stipula del contratto di appalto.

Art. 17 Sospensione dei lavori

La GESAC si riserva la facoltà di sospendere i lavori nei casi previsti dall'art. 107 del D.lgs. 50 del 18.4.2016, che, unitamente alla disciplina relativa alle sospensioni previste per i lavori pubblici, trova applicazione al contratto di appalto per espresso richiamo fattone nel presente capitolato.

E' riconosciuta, inoltre, alla GESAC la facoltà di sospendere legittimamente i lavori per esigenze connesse allo svolgimento dell'attività aeroportuale per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni anche non consecutivi.

Entro detti limiti temporali nessuna pretesa di ristoro e/o indennizzo potrà essere formulata dall'appaltatore per la disposta sospensione avendo l'appaltatore valutato tale onerosità in occasione della formulazione dell'offerta.

Le sospensioni dovranno risultare da appositi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto l'adozione del provvedimento.

Questo in ogni caso deve essere immediatamente portato a conoscenza del Committente.

Inoltre nell'ordine di sospensione dato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP deve essere indicata con precisione la decorrenza della sospensione. Analogamente dovrà procedersi, per la ripresa dei lavori. A tali date dovrà farsi riferimento per il calcolo del termine fissato per la ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016.

Durante il periodo di sospensione, sia gli oneri per la protezione delle opere, che quelli di cui al presente capitolato, sono a completo carico dell'Appaltatore, il quale, altresì, non potrà chiedere particolari compensi o risarcimenti per le sospensioni dei lavori.

Durante detto periodo, l'Appaltatore è tenuto inoltre a mantenere in piena efficienza il cantiere e le sue installazioni in modo da poter riprendere in qualunque momento il lavoro, con preavviso di una settimana, provvedendo altresì alla conservazione e custodia delle opere e dei materiali giacenti in cantiere.

Su richiesta della D.L. o degli Organi Competenti le attività di scavo e la movimentazione delle terre potranno essere condotte sotto il costante controllo e secondo le specifiche modalità impartite da personale esperto nel campo archeologico che potrà comportare rallentamenti o sospensione parziale o totale delle operazioni di scavo senza che l'appaltatore potrà richiedere ulteriori compensi o indennizzi, in quanto di tale

evenienza l'appaltatore ne terrà conto all'atto dell'offerta di gara.

Non sono ammesse sospensioni dei lavori dipendenti da:

- ritardi, insufficienza o errori nelle progettazioni che fanno carico all'Appaltatore;
- ritardi per mancanza di materiali, mezzi d'opera od altro che non consentano il regolare svolgimento dei lavori;
- ritardi nell'esecuzione per motivi imputabili all'Appaltatore;
- carenza di personale;
- scioperi od altre agitazioni che non sono a carattere nazionale o regionale, ovvero non disciplinati ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

Fanno eccezione i casi di mobilitazione, di requisizione nel pubblico interesse o di contingentamento disposto dallo Stato.

Art. 18 Tempo utile per l'ultimazione lavori

La durata dei lavori prevista da progetto (rif. Elaborato GEN028) è pari a 405 giorni naturali e consecutivi. I lavori dovranno essere ultimati entro il termine utile, così come indicato in sede di offerta di gara decorrente dalla data di consegna dei lavori. Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere, a discrezione della Committente, l'assegnazione di un te perentorio, non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Art. 19 Uso anticipato delle opere

Contestualmente all'ultimazione del primo tratto dei lavori la GE.S.A.C. provvederà, previa redazione di un verbale di constatazione che accerti la regolare esecuzione dei lavori, impregiudicato l'esito del collaudo tecnico-amministrativo, alla presa in consegna delle lavorazioni realizzate e valuterà la loro utilizzazione se ultimate anche in parte. Analoga facoltà è riconosciuta alla GE.S.A.C. per altre zone.

L'appaltatore non potrà opporsi, per qualsivoglia motivo, all'utilizzo anticipato delle opere.

Art. 20 Penale per il ritardo

In caso di ritardo rispetto al termine di ultimazione finale di cui al precedente articolo 18, sarà applicata, salvo il diritto del Committente al risarcimento degli eventuali maggiori danni, una penale pari allo 0,5% (zerovirgolacinquepermille) dell'importo netto complessivo di aggiudicazione per ogni giorno solare di ritardo.

L'importo complessivo della penale non potrà essere superiore al 10% dell'importo contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno.

Nel caso di ritardi che comportino l'applicazione di una penale superiore all'importo massimo innanzi fissato, il Committente avrà la facoltà di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore, procedendo alla constatazione in contraddittorio, ovvero a mezzo testimoni o notaio, dello stato di fatto delle opere ed all'inventario dei mezzi e materiali esistenti in cantiere; la stessa facoltà compete al Committente qualora constati l'inadeguatezza delle risorse utilizzate dall'Appaltatore per l'esecuzione delle opere al fine del rispetto dei tempi contrattuali.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non potrà mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre Ditte o Imprese che provvedono, per conto del Committente ad altri lavori o forniture, se esso Appaltatore non avrà denunciato tempestivamente e per iscritto al Committente, tramite la Direzione Lavori il ritardo a queste Ditte o Imprese ascrivibile, affinché lo stesso possa farne regolare contestazione.

Le penali saranno applicate in corso d'opera anche attraverso trattenute sugli importi maturati dall'appaltatore.

Art. 21 Proroghe

Ove a norma dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016, applicabile al rapporto per espressa volontà delle parti possa darsi luogo a richiesta di proroga, si stabilisce che nella richiesta stessa devono essere indicati con le motivazioni specifiche anche il tempo residuo contrattuale e l'importo residuo convenzionale dei lavori da eseguire, valutati alla data della domanda.

Art. 22 Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Trattandosi di appalto con prezzo a corpo i lavori verranno valutati, per i pagamenti in acconto, in base alle percentuali di avanzamento delle opere realmente eseguite, secondo il disposto dell'art. 14 comma 1 lettera d) del D.M. 49/2018: dette percentuali saranno determinate in base all'incidenza delle opere realizzate rispetto al totale delle opere da realizzare e verranno applicate agli importi parziali e totali indicati dalla stima dei lavori al netto del ribasso di aggiudicazione dell'Appalto.

La Committente durante lo svolgimento dei lavori si riserva la facoltà di inserire in contabilità materiali

e manufatti a piè d'opera ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del D.M. 49/2018.

Art. 23 Lavori in economia

Saranno contabilizzate in economia le prestazioni che verranno esplicitamente richieste e preventivamente autorizzate dal RUP per iscritto.

I lavori in economia saranno contabilizzati secondo quanto previsto dall'art. 179 del DPR 207/2010 (disposizione ancora in vigore ed applicabile per espressa volontà contrattuale).

Art. 24 Conto finale dei lavori

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.M. 49/2018 il Conto Finale dei lavori sarà redatto dal direttore dei lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione.

Art. 25 Collaudo

Le opere sono soggette a collaudo. Le operazioni di collaudo saranno svolte da una commissione di collaudo nominata dall' ENAC, secondo i dettami dell'art. 102 D.Lgs. 50/2016 e artt. 215 e segg. del DPR 207/2010. Il certificato di collaudo dovrà essere emesso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori.

Tutti gli oneri ed i costi relativi agli accertamenti, prove, analisi, ecc., propedeutici all'accertamento della regolare esecuzione delle opere, propedeutiche al rilascio del collaudo, saranno a carico dell'appaltatore. Potranno essere effettuate visite in corso d'opera, al fine di verificare quei lavori di cui non sarebbe più possibile prendere visione ad opere ultimate.

La verifica delle opere eseguite al fine dell'emissione del certificato di collaudo si svolgerà con sopralluoghi ed in contraddittorio; se durante tali sopralluoghi si verificassero avarie derivanti da cattiva esecuzione delle opere o dalla qualità dei materiali impiegati, l'Appaltatore sarà tenuto a porvi immediato rimedio a proprie spese. Resta inteso ed espressamente accettato che, qualora le opere eseguite non fossero rispondenti a quanto richiesto dal Direttore Lavori e/o dagli Enti preposti al rilascio di eventuali autorizzazioni, l'Appaltatore provvederà a sue cure e spese ad eseguire le opere e modifiche richieste e ad espletare tutte le pratiche burocratiche che si rendessero necessarie.

Se si rifiutasse o trascurasse di compiere detti lavori nei termini e con le modalità indicatigli dalla Direzione Lavori, l'Ente Appaltante provvederà all'esecuzione delle opere necessarie detraendone l'importo relativo dal conto finale, fatto salvo il risarcimento per qualsiasi danno derivante dall'inadempimento dell'Appaltatore. Il certificato di collaudo non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità di legge. Si ricorda che il collaudo verrà effettuato da apposita commissione nominata dall'ENAC; pertanto la Committente non potrà essere ritenuta responsabile per ritardi nelle operazioni di collaudo o nell'emissione del certificato di collaudo imputabili ad ENAC.

Art. 26 Subappalto – forniture in opera e forniture.

La disciplina del sub-appalto è determinata dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016, così come modificato e integrato dall'art. 49, comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n. 108 del 2021.

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 comma 4 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 105, comma 1, del d.lgs. 50/2016 la categoria prevalente OG11 è subappaltabile in misura inferiore al 50% dell'importo della categoria stessa. I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;

- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

L'appaltatore è tenuto a depositare il contratto di sub appalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle esecuzione delle relative prestazioni ed a trasmettere, nel medesimo termine, la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al subappaltatore stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

All'atto del deposito del contratto l'appaltatore dovrà attestare e dimostrare se il subappaltatore è o meno una piccola o micro impresa e ciò ai sensi del comma 13 dell'art. 105 che prevede che nel caso in cui il sub appaltatore è una piccola impresa o una micro impresa la stazione appaltante è tenuta a corrispondere

direttamente a quest'ultima l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Al subappaltatore dovranno essere riconosciute dall'appaltatore gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso non superiore al 20% e dovranno essere altresì corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso.

La stazione appaltante provvederà attraverso il Direttore dei Lavori a verificare l'effettiva applicazione di quanto innanzi.

Il pagamento diretto del corrispettivo al subappaltatore potrà avvenire anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore (art. 105 comma 13) ovvero su richiesta dell'appaltatore (art. 105 comma 14).

L'appaltatore è responsabile, in via esclusiva nei confronti della committente per la buona esecuzione dei lavori e l'adempimento degli obblighi contrattuali e legali ed è altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 276/2003 tranne nel caso in cui la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa, ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo consente. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante avviene anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore..

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Non costituiscono sub appalto le forniture senza prestazioni di mano d'opera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'appaltatore è obbligato a comunicare alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub contratti che non sono sub appalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub contraente, l'importo del sub contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidato.

E' tenuto altresì a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub contratto.

Art. 27 Anticipazione e pagamenti in acconto

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Affidatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

I lavori saranno contabilizzati mensilmente secondo i criteri di cui al precedente articolo 22. Sulla base della contabilizzazione sarà emesso, nei successivi 15 giorni, lo stato di avanzamento dei lavori e nei 30 giorni successivi alla emissione dello stato di avanzamento sarà emesso il certificato di pagamento relativo alla rata di acconto. L'importo risultante dal certificato di pagamento, al netto della ritenuta dello 0,5 % (zerovirgolacinquepercento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi di cui all'art. 30 comma 5 del D.lgs. 50/2016, nonché della ritenuta del 5% (cinquepercento) a garanzia della consegna degli AS BUILT, certificazioni di conformità e manuali di uso e manutenzione delle opere realizzate, sarà pagato entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso previa trasmissione alla G.E.S.A.C. – Amministrazione Finanza e Controllo della relativa fattura e previa verifica della regolarità contributiva. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il perfezionamento dei relativi certificati di pagamento e della trasmissione della documentazione innanzi indicata.

La rata di saldo sarà pagata entro novanta giorni dalla emissione del certificato di collaudo della commissione ENAC subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una fideiussione bancaria assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Il pagamento dell'aliquota del 5% a garanzia dell'approntamento della documentazione di fine appalto, è altresì subordinato all'avvenuta consegna degli AS BUILT, certificazioni di conformità e manuali di uso e manutenzione, verificati e controfirmati da parte del Direttore dei Lavori, nei termini previsti dal presente capitolato.

In caso di ritardo nei pagamenti, per fatti ascrivibili alla G.E.S.A.C., alla Società saranno riconosciuti esclusivamente interessi legali e moratori al tasso di cui al D.lgs. 231/2002. Nessun risarcimento danno potrà essere preteso dall'appaltatore.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Art. 28 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore, oltre gli oneri di cui al presente capitolato speciale ed al contratto di appalto, gli oneri di cui al D.M. 207/2010, norme che trovano applicazione al rapporto per espressa volontà contrattuale ed i seguenti ulteriori oneri:

28.1 Formazione del cantiere

La formazione del cantiere attrezzato (cfr. precedente articolo 9), con gli impianti nel numero e

potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti per l'installazione degli impianti suddetti.

La formazione del cantiere in modo da limitare le interferenze con le strutture adiacenti, con l'operatività della scalo, con altri cantieri eventualmente presenti.

La recinzione dell'area di lavoro che dovrà essere eseguita sarà realizzata secondo le indicazioni e le modalità che indicherà la Direzione Lavori e comunque durante turni lavorativi notturni (ciò al fine di limitare l'interferenza di tali attività con l'operatività dello scalo aeroportuale).

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento in piena efficienza degli elementi costituenti gli "sbarramenti" diurni e notturni delimitanti le aree di lavoro.

L'ubicazione e la formazione degli "sbarramenti" avverranno alla presenza del Direttore dei Lavori.

L'adeguata illuminazione del cantiere.

La pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni approntamento provvisoriale.

In relazione all'area del cantiere prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto uno specifico elaborato che contenga l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere eventualmente adottate.

28.2 Concessione di pubblicità

L'esclusività del Committente per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie e armature.

28.3 Guardiania e sorveglianza del cantiere, materiali e mezzi d'opera

- Guardiania e sorveglianza del cantiere affidata a guardia particolare giurata

Qualora l'Appaltatore intenda effettuare la sorveglianza del cantiere, la stessa dovrà essere affidata a persona/e provvista/e della qualifica di guardia particolare giurata. Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore comunicherà al Direttore Lavori il nominativo del personale di cui sopra e/o l'istituto di vigilanza per le necessarie autorizzazioni.

Qualora il Direttore dei Lavori riscontrasse l'inadempienza dell'Appaltatore a tale obbligo, notificherà apposito ordine di servizio con l'ingiunzione ad adempiere entro un breve termine perentorio, dando contestuale notizia di ciò alla competente autorità di Pubblica Sicurezza.

L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto all'art. 22 della legge 13.9.1982 n. 646 e successive modifiche, sarà valutata dal Direttore dei Lavori per i provvedimenti del caso, ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori. Resta a carico dell'appaltatore l'onere relativo alla sorveglianza, alla custodia delle aree di cantiere e di tutte i beni, attrezzature, materiali in esso presenti. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata alla Committente in caso di furti o efferazioni nell'area di cantiere.

28.4 Locali uso ufficio

Vista la durata e la tipologia dei lavori da realizzare, si ritiene indispensabile prevedere un locale ad uso esclusivo per l'Ufficio Direzione Lavori completo di condizionatore, pc portatile e connessione internet.

28.5 Allacciamenti – Opere temporanee

Assumere a proprio carico le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acque, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Ove non fosse possibile l'allacciamento alle reti quali Enel, Telecom, ecc. e sempre che non ostino impedimenti tecnici, il Committente può fornire, ove disponibili, a richiesta e a spese dell'Appaltatore le suddette utenze.

Detti allacciamenti dovranno essere predisposti e lasciati in sito anche dopo l'ultimazione dei lavori, per l'alimentazione provvisoria di impianti da installarsi nelle opere, nel caso non fossero possibili, per qualsiasi ragione, eseguire gli allacciamenti definitivi; si intende che gli allacciamenti potranno essere utilizzati anche per impianti non di pertinenza dell'Appaltatore in quanto non compresi nell'appalto; le spese per utenze e consumi non saranno, in questo caso, a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, ha l'obbligo di concedere, con il rimborso delle spese, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che dovranno operare nello stesso cantiere per forniture e lavorazioni escluse dal presente appalto.

Dovrà pur permettere, su richiesta della Direzione Lavori, che altre Imprese operanti nel cantiere si colleghino alle eventuali reti secondarie di distribuzione di acque ed energia elettrica installate dall'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre dovrà costruire le opere temporanee quali per esempio: reti secondarie di distribuzione di acqua e di energia elettrica, strade temporanee e zone pavimentate, ferrovie di servizio, passaggi, accessi carrai, reti di fognatura, ecc., necessarie per poter operare nell'ambito del cantiere.

L'allacciamento alle opere esistenti sarà fatto dall'Appaltatore con l'approvazione della Direzione Lavori.

28.6 Tettoie, ricoveri e servizi igienici per le maestranze

La costruzione di idonee e sufficienti tettoie, ricoveri, servizi igienici, baracche per uffici, spogliatoi, locali mensa ed ogni altro manufatto necessario per le maestranze ed i tecnici impiegati nella esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

28.7 Lavoro contemporaneo con altre imprese

Accettare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese o derivanti da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

28.8 Canneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, ecc.

I canneggiatori, operai, macchinari, strumenti, apparecchi, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizione di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudo che possano occorrere dal giorno della consegna fino alla approvazione del collaudo.

28.9 Cartelli indicatori

Installare ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia di lavori pubblici, entro 5 giorni dalla avvenuta concreta consegna dei lavori, apposito cartellone, la cui bozza dovrà essere sottoposta ad approvazione della Direzione Lavori indicante:

- denominazione dell'Amministrazione concedente, del Committente e dell'Appaltatore;
- l'oggetto dell'appalto;
- le generalità del RUP e del Direttore dei Lavori;
- le generalità del Direttore di Cantiere e del Capocantiere
- le generalità del Progettista;
- i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, cottimiste, affidatarie dei noli a caldo e dei contratti simili, delle quali dovranno essere esposti i dati relativi alle qualificazioni SOA possedute da ciascuna di esse o nei casi consentiti alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di quant'altro sarà richiesto dalla Direzione dei Lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'Appaltatore provvederà altresì all'aggiornamento costante dei dati per l'informativa al pubblico dell'andamento dei lavori, nonché a controllare e mantenere i tabelloni sempre leggibili ed in buono stato di conservazione.

28.10 Cartelli di avviso e lumi

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento di regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari e comunque adottare ogni altra precauzione che, a scopo di sicurezza, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.

28.11 Modelli e campioni

L'esecuzione di tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Direzione Lavori. L'approntamento dei modelli e campioni deve avvenire nei tempi tali da permettere un successivo ragionevole tempo per l'approvazione degli stessi da parte della Direzione Lavori e dei Progettisti.

28.12 Esperienze, prove, sondaggi e verifiche

L'esecuzione presso gli Istituti, Laboratori od Enti Ufficiali che saranno indicati dalla Direzione Lavori, compresa ogni spesa inerente o conseguente, di tutte le esperienze, prove, saggi, analisi, verifiche che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo, sui materiali e forniture impiegati o da impiegarsi, in relazione a quanto prescritto circa la qualità e l'accettazione dei materiali stessi e circa il modo di eseguire i lavori.

28.13 Conservazione dei campioni

La conservazione fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, in appositi locali presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori, dei campioni muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei per garantirne l'autenticità.

28.14 Costruzioni, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisoriali

La costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisoriali di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori indistintamente, forniture e prestazioni; gli sfridi, deperimenti, perdite degli elementi costituenti detti ponti, impalcature e costruzioni provvisoriali, siano essi di legname, di

acciaio od altro materiale.

I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone e cose.

I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature.

Dovranno comunque essere adottati i provvedimenti e le cautele richiesti dalla normativa vigente.

La rimozione dei ponteggi delle impalcature e costruzioni provvisionali dovrà essere eseguita solo previa autorizzazione del Direttore dei Lavori ed in ragione dei tempi di esecuzione contrattualmente prevedibili.

28.15 Attrezzi, utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori

L'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.

28.16 Trasporto e collocamento materiali e mezzi d'opera

Le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa, il collocamento in sito od a pie' d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele ricordati nel successivo punto 28.28.

28.17 Direzione del cantiere

Affidare per tutta la durata dei lavori la Direzione del cantiere ad un Ingegnere od Architetto, oppure ad un Geometra od a un Perito Industriale regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale, secondo le rispettive competenze.

28.18 Incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi

Adottare nell'esecuzione dei lavori, i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le eventuali conseguenze, sia di carattere penale che civile, in caso di infortunio o di danno, ricadranno pertanto, esclusivamente, sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia il Committente che il personale preposto alla direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori.

28.19 Responsabilità dell'operato dei dipendenti

Rispondere dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare il Committente da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

28.20 Indennità per passaggi ed occupazioni temporanee

Le indennità per i passaggi, per le occupazioni temporanee delle aree, sia pubbliche che private, eventualmente necessarie per il deposito dei materiali e provviste di qualsiasi genere ed entità per l'impianto di cantieri sussidiari a quello principale, per alloggi degli operai, per opere provvisionali, per strade di servizio, ecc.

28.21 Indennità per cave e depositi

Le indennità e le spese per estrazioni, trasporto e deposito, anche fuori del sedime aeroportuale, di materiali.

28.22 Progettazione e calcolazioni

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto da tutte le normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008. Gli elaborati costruttivi sono gli elaborati grafici e descrittivi nonché ulteriori documenti chiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori prima che l'Appaltatore dia avvio all'esecuzione di quanto ivi previsto. L'Impresa non potrà iniziare parte d'opera senza un elaborato costruttivo approvato.

Progettazione

- Progettazioni costruttive della facciata ventilata con dettagli di cantiere e relazioni di calcolo, delle vetrazioni, delle pareti prefabbricate;
- Progettazioni costruttive richieste dal Genio Civile per le opere idrauliche di smaltimento delle acque di prima pioggia che interessano corsi d'acqua superficiali, nonché ai fini della denuncia di inizio lavori;
- Progettazioni costruttive per strutture composte da cemento armato normale e/o precompresso, oppure con strutture metalliche soggette all'obbligo di denuncia;
- Risk assessment- se richiesto – per le fasi di lavoro interferenti con attività operativa dello scalo;
- Verifica preliminare potenziali ostacoli alla navigazione – impianti fotovoltaici; progettazioni costruttive impianto fotovoltaico;
- Elaborato che contenga l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere eventualmente adottate.

Progettazione degli impianti tecnologici

Le progettazioni costruttive con l'integrazione dei dettagli di cantiere degli impianti tecnologici, predisponendo disegni, descrizione dei lavori, specifiche tecniche.

Prove impianti e forniture

L'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e spesa le prove di ogni tipo relative agli impianti richieste nelle specifiche tecniche quali:

- prove di isolamento, conduttività ecc. per impianti elettrici;
- verifiche funzionali;
- prove di funzionamento motori;
- prove di assorbimento;
- prove controllo luminosi ed acustici;
- prove di funzionamento di tutte le apparecchiature installate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti e quanto riportata nei manuali di uso e manutenzione delle stesse.
- prove a freddo e a caldo di impianti in genere;
- avviamento apparecchiature;
- prove di rumorosità;
- prove di vibrazioni;
- prove di circolazione;
- prove di portata;
- prove di tenuta;
- prove di dilatazione;
- controlli di funzionamento apparecchiature: pompe di circolazione, unità di ventilazione, organi di regolazione, organi di controllo;
- rilievi di temperatura e umidità;
- velocità dell'aria, ecc,
- altre prove richieste dalla Direzione Lavori e necessarie per verificare le rispondenze di quanto eseguito con le specifiche tecniche ed i disegni.

In particolare gli impianti tecnologici ed elettrici ed i loro singoli componenti saranno assoggettati alle seguenti prove:

- prove da effettuarsi in corso d'opera, anche presso le officine dell'Appaltatore e dei sub- fornitori ove i rappresentanti della Direzione Lavori dovranno avere libero accesso;
- collaudo provvisorio per la consegna degli impianti da eseguirsi dopo che l'Appaltatore avrà

provveduto all'avviamento, alle prove funzionali, alla messa a punto e taratura degli impianti da realizzare prima o contestualmente con l'ultimazione dei lavori;

Il Collaudo provvisorio avrà anche lo scopo di esaminare accuratamente gli impianti al fine di constatarne la consistenza e l'aderenza alle richieste di specifica. Gli impianti saranno presi in consegna dal Committente a collaudo provvisorio avvenuto ed a condizione che:

- siano state espletate tutte le pratiche richieste dalla normativa vigente siano esse a carico dell'Appaltatore che a carico del Committente (in questo caso l'Appaltatore dovrà avere consegnato al Committente quanto necessario e di sua pertinenza per l'istruzione delle parti che);
- siano stati consegnati, nella forma dovuta i disegni "come costruito", le monografie ed i manuali di istruzione e manutenzione.

Tempi e metodi di esecuzione delle prove di cui sopra dovranno essere programmati con congruo anticipo con la D.L.

Le prove saranno eseguite a cura e spese dell'Appaltatore, verranno verificate dalla D.L. in contraddittorio con l'Appaltatore stesso, restando quest'ultimo, anche nel caso di esito favorevole delle prove indicate, pienamente responsabile dei difetti o delle imperfezioni degli impianti installati fino al termine del periodo di garanzia.

Di tali prove verranno redatti appositi verbali.

28.23 Protezione delle opere

L'idonea protezione dei materiali in opera, a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino.

Nel caso di sospensione dei lavori l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa delle opere eseguite, franamenti di materie ecc., restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguiti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

28.24 Danni ai materiali approvvigionati e posti in opera o depositati in cantiere

Ogni responsabilità per sottrazioni e danni che comunque si verificassero (anche in periodi di sospensione dei lavori) e per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati o posti in opera o comunque presenti in cantiere, qualunque ne sia la provenienza ed anche se non di competenza dell'Appaltatore.

Pertanto fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, l'Appaltatore è obbligato, a sue spese, a sostituire i materiali sottratti o danneggiati e ad eseguire i lavori occorrenti per le riparazioni conseguenti.

28.25 Soccorso ai feriti

L'obbligo di provvedere ai soccorsi ad eventuali feriti, apportando le prime immediate cure di assistenza sanitaria e farmaceutica, disponendo in cantiere di quanto all'uopo necessario.

Obbligo di attenersi alle procedure previste dal PEA (Piano di emergenza aeroportuale) in caso di incidente aereo.

28.26 Pulizia in corso di costruzione

La pulizia delle opere e della aree aeroportuali interessate dai lavori e lo sgombero dei materiali di rifiuto di qualsiasi genere.

28.27 Obbligo di conferire direttamente a discarica i materiali provenienti dalle demolizioni e/o fresature

Per le lavorazioni di demolizione e/o fresatura e/o scavo, in considerazione della ridotta dimensione delle aree di cantiere, della tipologia del lavoro e della zona in cui il lavoro si svolge, l'appaltatore dovrà

garantire durante l'intera esecuzione dei lavori la costante presenza, a rotazione, in cantiere di un numero di autocarri tale da garantire che i lavori vengano condotti con continuità senza interruzioni di sorta ed allo stesso tempo che il materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura del conglomerato bituminoso, ovvero quello derivante dalle lavorazioni di demolizione del conglomerato cementizio, sia portato contestualmente agli impianti di trattamento e/o discarica escludendo tassativamente lo stoccaggio provvisorio nelle aree di cantiere.

La violazione anche di uno solo degli obblighi di cui al presente articolo determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1546 c.c.-.

Qualora vi siano materiali che possono essere recuperati, l'Appaltatore avrà l'obbligo, su indicazioni della Direzione Lavori, di accatastarli in area interna al sedime aeroportuale che verrà indicata dallo stesso.

28.28 Ricevimento, sistemazione, conservazione, custodia dei materiali, provviste e forniture

Provvedere a sua cura e spese, sotto la propria responsabilità, al ricevimento in cantiere, scarico con l'onere anche della costruzione delle eventuali necessarie opere provvisorie, sistemazione negli idonei luoghi di deposito, predisposti dall'Appaltatore medesimo e situati nell'interno del cantiere, anche in tempi successivi al primitivo deposito, secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori, nonché alla conservazione e custodia dei materiali, forniture e provviste.

Tali oneri sono a carico dell'Appaltatore anche per i materiali e le forniture per le quali egli debba eseguire solo la posa in opera o provvedere alla assistenza e alla posa in opera.

I danni che fossero da chiunque causati ai materiali come sopra forniti ed a tutti i lavori eseguiti, in qualunque momento dell'appalto e fino all'approvazione del collaudo, dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, sia che si tratti di opere eseguite dall'Appaltatore che da altre ditte o dal Committente.

28.29 Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo

Le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere fino all'approvazione del collaudo.

28.30 Sgombero del cantiere

Lo sgombero, entro quindici giorni dalla data del verbale di ultimazione, dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'Appaltatore esistenti in cantiere; in difetto, e senza necessità di messa in mora, il Committente vi provvederà direttamente, addebitando all'Appaltatore ogni spesa conseguente.

28.31 Piano delle committenze

Produrre, con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, il piano delle Committenze inerente ai primi 60 gg. dei lavori indicando il nominativo dei possibili fornitori e subappaltatori, il numero delle maestranze e delle principali attrezzature da impiegare, la data prevista per l'emissione dei singoli ordini e le relative date previste per la consegna in cantiere delle forniture ovvero l'inizio delle singole lavorazioni.

Successivamente tale piano delle Committenze dovrà essere redatto almeno 30 gg. prima della data di ultimazione del precedente piano e coprire un periodo non inferiore a 60 gg. successivi a tale data e ciò di seguito fino a coprire l'intera durata dell'appalto.

La mancata presentazione dei piani di committenza nei termini potrà dare luogo alla sospensione dei pagamenti.

Sono richiamati in ogni caso i principi generali derivanti da normative di legge.

28.32 Modalità e procedure per il controllo dei progetti e la conduzione del cantiere in regime di qualità

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base del progetto esecutivo fornito, provvederà:

1. alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
2. alla denuncia delle opere strutturali allo sportello unico per l'edilizia del Comune, se necessario;
3. all'elaborazione e consegna alla Committente degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione, alla fornitura di campionature e cataloghi così come di seguito descritto;
4. alla produzione alla Committente di eventuali elaborati da presentarsi agli enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;

5. all'elaborazione e consegna alla Committente, nei tempi e con le modalità descritte nel seguito, del Progetto dell'eseguito ("AS-BUILT") relativo a tutti i lavori eseguiti (civili, idraulici ed impiantistici), cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure, le dimensioni ed il posizionamento rilevati, anche topograficamente in coordinate Gauss-Boaga, atti a rappresentarle sulle planimetrie aggiornate del sedime aeroportuale e ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e d'uso corrente, nonché corredato da tutte le schede tecniche d'uso e manutenzione dei materiali ed impianti installati nell'ambito dell'appalto. Quando è necessario aggiornare i dati relativi alla Base di Certificazione si dovrà riferirsi a quanto previsto al par. 6 della procedura TEC 002 – ITER PROGETTAZIONE. I dati di aggiornamento della Base di Certificazione dovranno essere espressi anche in coordinate WGS-84.

28.32.a Elaborati costruttivi e di cantierizzazione

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto da tutte le normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008.

Gli elaborati costruttivi sono gli elaborati grafici e descrittivi nonché ulteriori documenti chiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori prima che l'Appaltatore dia avvio all'esecuzione di quanto ivi previsto.

L'Impresa non potrà iniziare parte d'opera senza un elaborato costruttivo approvato.

Opere realizzate senza tale approvazione non saranno contabilizzate negli Stati d'Avanzamento Lavori (S.A.L.) e pertanto non pagate.

Le procedure di produzione (numerazione, programmazione, revisione, ecc.), di distribuzione (tipo, numero di copie, destinatari) e di approvazione (timbro di approvazione) degli elaborati costruttivi dovranno essere concordate e sottoposte ad approvazione della Direzione Lavori.

Gli elaborati costruttivi e di cantierizzazione dovranno essere forniti in due copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina ed una copia elettronica contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

Tutti gli elaborati saranno numerati ed avranno una copertina od intestazione concordata con la Direzione Lavori.

L'approvazione di un elaborato costruttivo non sarà considerata come autorizzazione per lavorazioni addizionali, modifiche che comportino aggiustamenti o variazioni al prezzo di contratto, al tempo di ultimazione, ai Milestone o ad altre condizioni di contratto.

28.32.b Progetto dell'eseguito (As-Built)

Il progetto dell'eseguito (as-built) costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere così come effettivamente eseguite e dovrà essere corredato da piano di manutenzione aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali e impianti effettivamente installati e dovrà essere eseguito, quando sia necessario aggiornare i dati della Base di Certificazione, secondo quanto previsto al par. 6 della procedura TEC 002- Iter Progettazione.

Il progetto AS Built, se il progetto esecutivo è stato redatto con modellazione BIM, dovrà essere redatto, in formato elettronico, con la stessa modellazione e con Livello di Dettaglio LOD 500. In tale formato sono integrate tutte le informazioni di esecuzione e di eventuali varianti effettuate in corso d'opera.

Il progetto "as-built" complessivo dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione dei Lavori in una prima copia cartacea completa in REV "0" per eventuali osservazioni e commenti entro 45 gg. dalla data di ultimazione dei lavori certificata nel relativo verbale.

Il progetto impiantistico dell'eseguito invece dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione Lavori, in una prima forma cartacea, prima della agibilità delle opere e della conseguente messa in esercizio degli impianti, al fine di consentirne la gestione, fermo restando il successivo completamento di cui al precedente comma.

La Direzione dei Lavori si riserva 30gg. per la verifica del progetto al termine dei quali restituirà all'Appaltatore la copia degli elaborati sui quali saranno indicati dal Direttore Lavori eventuali commenti, aggiunte o modifiche da eseguire al fine di rendere il progetto approvabile.

L'Appaltatore avrà un ulteriore tempo di 15gg. per revisionare il progetto secondo le indicazioni ricevute e consegnare la versione revisionata (REV 1) in 2 copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati

A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

In caso di consegna anticipata parziale delle opere, tali elaborati dovranno essere allegati al Verbale di Consegna.

La mancata consegna del progetto "as-built" nei termini sopra indicati comporterà l'applicazione della penale di cui all'art. 20 del presente Capitolato computata per tutti i giorni di ritardo dell'Appaltatore rispetto ai tempi sopra indicati. Farà testo a tal proposito la data che verrà apposta dal DL con timbro "ricevuto il .." al momento della ricezione degli elaborati in prima stesura e successivamente in seconda stesura. L'Appaltatore manterrà copia dei frontespizi con il timbro del DL quale prova della avvenuta consegna nei tempi sopra prescritti. Resta altresì inteso che nel caso in cui alla seconda consegna gli elaborati risultassero ancora non accettabili per mancato recepimento da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni/modifiche richieste dal DL, la penale di cui sopra decorrerà a partire dai 15gg successivi alla data di seconda consegna (tempo di riverifica da parte del DL) fino al ricevimento da parte della Direzione Lavori di elaborati accettabili cioè perfettamente conformi a quanto eseguito.

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della Direzione Lavori, non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di vario genere eseguiti dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali, l'esecuzione dei lavori e la durabilità delle opere in generale.

Con le stesse modalità, alla fine di ogni fase in concomitanza con le attività preliminari di agibilità, dovrà essere consegnata la documentazione "as-built" relativa alla singola fase.

Tale progetto costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere come effettivamente eseguite e dovrà essere completato sempre a cura dell'Appaltatore dal "Piano di Manutenzione delle Opere" opportunamente aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali ed impianti installati.

28.33 Predisposizione documentazione nonché esecuzione di indagini e prove in corso d'opera ed a fine lavori.

E' onere a carico dell'Appaltatore la predisposizione di elaborati, documenti, certificazioni, prove specifiche ecc. da esporre in un book unico alla Direzione Lavori e da mettere a disposizione della Commissione di Agibilità e Collaudo.

Altresì, in deroga all'art.15 del Capitolato Generale LL.PP. sono a carico dell'Appaltatore, anche i seguenti oneri relativi all'esecuzione delle indagini e prove sia in corso d'opera che finali sui lavori eseguiti:

Prove strutture

Fermo restando quanto previsto nell'elaborato 03GEN024 e nel paragrafo 28.22 Prove impianti e forniture del presente Capitolato, la Direzione Lavori provvederà a prescrivere i controlli sistematici mediante l'esecuzione di prove - sia in corso d'opera che finali -per verificare la conformità delle caratteristiche del conglomerato e degli acciai messi in opera, la conformità delle strutture al progetto in base a quanto previsto dalla normativa di settore e quant'altro la Stazione Appaltante, la D.L., la Commissione di collaudo/Agibilità ritengano opportuno.

Per i controlli sul conglomerato si fa riferimento a quanto previsto dal capitolo 11.2. del DM 17.01.2018 Aggiornamento delle Norme Tecniche per Costruzioni, alle linee Guida sul Calcestruzzo Strutturale, C.P.R. (UE) 305/2011 regolamento relativo ai prodotti da costruzione. I prelievi dei campioni necessari per i controlli avverranno al momento della posa in opera dei casseri, secondo le modalità previste nel paragrafo 11.2.4. del citato DM. Nell'esecuzione delle opere di cemento armato normale l'Appaltatore dovrà attenersi alle norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n.1086 e nelle relative norme tecniche del capitolo 4.1.6. – dettagli costruttivi del D.M. 17.01.2018.

Tutti i lavori di cemento armato facenti parte dell'opera, appaltata saranno eseguiti in base ai calcoli di stabilità accompagnati da disegni esecutivi e da una relazione, che dovranno essere redatti e firmati da un tecnico abilitato iscritto all'Albo, e che l'Appaltatore dovrà presentare alla Direzione dei Lavori entro il termine che gli verrà prescritto, attenendosi agli schemi e disegni facenti parte del progetto ed allegati al contratto o alle norme che gli verranno impartite, a sua richiesta, all'atto della consegna dei lavori.

L'esame e verifica da parte della Direzione dei Lavori dei progetti delle varie strutture in cemento armato non esonera in alcun modo l'Appaltatore e il progettista delle strutture dalle responsabilità loro derivanti per legge e per le precise pattuizioni del contratto.

Gli acciai per l'armatura del calcestruzzo normale devono rispondere alle prescrizioni contenute nel vigente

D.M. 17.01.2018. È fatto divieto di impiegare acciai non qualificati all'origine. Per i controlli sugli acciai per armature ci si atterrà a quanto previsto dal capitolo 11.3. del DM 17.01.2018 (11.3.2.10.2 Controlli su singole colate o lotti di produzione).

Prove impianti elettrici, speciali, d'illuminazione

Fermo restando quanto previsto dall'elaborato 03GEN027 e nel paragrafo 28.22 Prove impianti e forniture del presente Capitolato, sia durante che alla fine dei lavori la Direzione Lavori provvederà a far eseguire verifiche e prove sugli impianti elettrici, speciali, d'illuminazione o parti degli stessi. Le verifiche potranno consistere nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti, nel controllo delle installazioni secondo le disposizioni convenute (posizioni, percorsi ecc.), nonché in prove parziali di isolamento e di funzionamento e in tutto quello che può essere utile allo scopo sopra accennato. Fermi restando gli obblighi normativi relativi alle dichiarazioni di conformità, al termine dei lavori le verifiche riguarderanno: rispondenza alle disposizioni di legge, rispondenza alle prescrizioni dei Vigili del fuoco; rispondenza alle prescrizioni particolari concordate in sede di offerta, rispondenza alle Norme CEI, quant'altro la Stazione Appaltante, la D.L, la Commissione di collaudo/Agibilità ritengano opportuno. La verifica al termine delle opere, che sarà comprensiva delle prove e misure, verrà pertanto eseguita come prescritto dalla norma CEI 64-8/6.

Prove impianti meccanici, idrici, antincendio

Fermo restando quanto previsto dall'elaborato 03GEN026 e nel paragrafo 28.22 Prove impianti e forniture del presente Capitolato, sia durante il corso dei lavori che alla fine la Direzione Lavori provvederà a far eseguire verifiche e prove sugli impianti, allo scopo di verificare: la corrispondenza delle forniture e degli impianti agli impegni contrattuali; la corretta esecuzione nel rispetto delle prescrizioni e, in mancanza di queste, secondo la "buona regola d'arte"; lo stato di funzionamento delle varie apparecchiature a livello delle singole prestazioni; la rispondenza al corretto funzionamento degli impianti come risultato conseguente l'inserimento delle apparecchiature in contemporaneo funzionamento secondo quanto previsto per i singoli sistemi o impianti; la rispondenza delle prestazioni degli impianti alle condizioni prescritte nell'ambito delle tolleranze ammesse, quant'altro la Stazione Appaltante, la D.L, la Commissione di collaudo/Agibilità ritengano opportuno. Per le operazioni di collaudo si fa riferimento alle norme UNI – CTI.

Prove infrastrutture

Fermo restando quanto previsto dall'elaborato 03GEN025 e nel paragrafo 28.22 Prove impianti e forniture del presente Capitolato, sia durante il corso dei lavori che alla fine la Direzione Lavori provvederà a far eseguire verifiche e prove sulle pavimentazioni, segnaletica o secondo quanto richiesto dalla Commissione di collaudo/agibilità.

Istruzioni al personale della Stazione Appaltante

L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione Appaltante e alle persone da esso indicate tutte le informazioni ed istruzioni necessarie per una corretta gestione, conduzione, manutenzione degli impianti e dovrà assicurare la presenza, dove necessaria, di specialisti delle singole apparecchiature e componenti.

Se gli impianti hanno caratteristiche di funzionamento stagionale differenti, l'istruzione dovrà avvenire separatamente per le diverse stagioni. Il periodo di istruzione potrà, purché vi sia accordo con la Stazione Appaltante, essere contemporaneo alla conduzione temporanea dagli impianti.

Le date di inizio e termine dei/dei periodi di istruzione dovranno essere concordate, verbalizzate e controfirmate dalla Stazione Appaltante, Appaltatore e D.L.

Le istruzioni al personale consisteranno in tutto quanto necessario allo scopo ed in particolare ma non esclusivamente in:

- Istruzioni sulle caratteristiche dell'Impianto, in generale, sulle distribuzioni, sulle posizioni delle apparecchiature, dei quadri, e sulle caratteristiche di funzionamento.
- Istruzioni sul funzionamento delle singole apparecchiature, con particolare riferimento ai quadri installati a bordo macchina e al microprocessore dei condizionatori.
- Istruzioni sul Sistema di Regolazione, che consentano all'operatore di consultare i valori rilevati dal Sistema, di consultare e modificare i set-points, di intervenire correttamente in caso di allarmi o di malfunzionamento.
- Istruzioni sugli interventi manutentivi delle singole apparecchiature.

28.34 Prequalifica miscele, campi prova e prova di stesa.

Provvedere a proprie cure e spese, a valle dell'approvazione delle miscele di prequalifica da parte

della DL alla realizzazione di:

- Stesa di prova per conglomerati bituminosi di binder ed usura (minimo 60 mq).

Le aree dove eseguire i campi prova e le stese di prova saranno indicate dalla DL sulla base delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

I campi prova dovranno essere realizzati entro 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

Soltanto a valle della buona riuscita dei campi prova e delle prove di stesa di cui sopra le miscele proposte dall'Appaltatore si intenderanno integralmente approvate.

I campi prova e le stese di prova dovranno essere demoliti a cura e spese dell'Appaltatore salvo diverse indicazioni fornite dalla DL.

Art. 29 Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali

L'appaltatore è obbligato per l'intera durata del contratto:

- a) a porre in essere, a propria cura e spese, ogni iniziativa ed attività necessaria per garantire alla GE.S.A.C. l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte ed il raggiungimento del risultato perseguito;
- b) ad impiegare nell'espletamento dei lavori personale idoneo, regolarmente assunto, inquadrato e retribuito;
- c) ad adempiere, nei termini di legge, a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- d) ad applicare nei confronti del personale impiegato le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro del settore;
- e) a fornire la prova alla GE.S.A.C. dell'adempimento di quanto previsto alle precedenti lettere a), b), c) e d), consegnando alla GE.S.A.C., alla sottoscrizione del presente contratto e comunque prima di ogni pagamento, DURC attestante la regolarità contributiva e previdenziale, nonché documentazione attestante il regolare pagamento degli stipendi e salari spettanti al personale impiegato;
- f) ad adottare ed osservare nello svolgimento dei lavori tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e comunque ad adottare ogni cautela atta a garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati e la sicurezza delle persone che beneficiano del servizio e degli utenti dell'aerostazione in genere;
- g) ad utilizzare per l'espletamento dei lavori prodotti e mezzi conformi a quelli descritti nel capitolato d'onere, efficienti e rispondenti a quanto previsto dalla vigente normativa anche in materia di sicurezza;
- h) a comunicare alla GE.S.A.C. il nominativo del personale impiegato nell'espletamento dei lavori;
- i) a dotare il personale impiegato di un documento di riconoscimento valido agli effetti di legge ed a far indossare allo stesso apposito cartellino con l'indicazione del nome, del cognome e di ogni altro dato necessario;
- j) a fornire copia dei libri paga e matricola;
- k) a richiedere l'autorizzazione di polizia ed ogni altra autorizzazione occorrente per l'espletamento dell'attività in aree aeroportuali ed in particolare nelle aree riservate alla P.S. Dogana e Finanza.

Art. 30 Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori

Nel contesto dell'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle opere, il Committente ha nominato il Responsabile dei Lavori, il Coordinatore per la Progettazione, il Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori e ha fatto redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo i dettami del dlgs 81/2008

L'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare tutte le disposizioni contenute nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori" che forma parte integrante del presente contratto, nonché tutte le norme di legge relative alla sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni sul lavoro in essere e/o emanate durante il corso dei lavori, assumendosene tutti gli oneri di spese a ciò occorrenti.

L'Appaltatore, almeno 3 giorni dall'inizio dei lavori e comunque entro 20 giorni solari dalla data del Verbale di consegna degli stessi, dovrà presentare in forma scritta al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ed al Responsabile dei lavori del Committente, tutte le osservazioni, integrazioni e/o modificazioni che intende apportare al Piano per la sicurezza.

Nel caso l'Appaltatore non presentasse alcuna osservazione, il Piano si riterrà accettato con l'obbligo per l'Appaltatore di osservare tutte le prescrizioni in esso contenute.

Nei casi di infrazione al Piano di sicurezza, l'Appaltatore si impegna a prendere nei confronti dei propri

dipendenti tutti i provvedimenti che saranno richiesti dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti a ciò preposti.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario variare e/o aggiornare il Piano di sicurezza fisica dei lavoratori, l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e consegnare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione, le modifiche al Piano stesso.

Il Direttore tecnico di cantiere, nominato dall'Appaltatore, è responsabile del rispetto del Piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della rispondenza alle vigenti norme e regolamenti di sicurezza di ogni attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse utilizzata nell'esecuzione dei lavori. Qualora qualsiasi attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse sia, a parere del Committente, del Responsabile dei Lavori e/o del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, sia insicura o non adatta al lavoro per il quale è o sarà utilizzata, o non in accordo alle norme e regolamenti di cui al precedente articolo, essa sarà rimossa o riparata o sostituita dall'Appaltatore senza alcun onere per la Committente.

Quanto sopra non manleverà in ogni caso l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito alla sicurezza delle attrezzature e apparecchiature di costruzione da esso impiegate nei lavori.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente in tempo utile le aree sulle quali eseguirà lavori che possano costituire un pericolo per persone e/o cose. In ogni caso tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti.

Nei casi d'urgenza l'Appaltatore ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò il Committente e/o i suoi Rappresentanti.

Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente, il Committente e/o i suoi rappresentanti faranno eseguire quelle opere di antinfortunistica che, a suo insindacabile giudizio risultino immediatamente necessarie, addebitandone le spese all'Appaltatore.

A garanzia del rispetto delle norme sopracitate da parte di tutto il personale presente in cantiere l'Appaltatore manterrà attiva, a sua cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza della quale sarà responsabile il Direttore di Cantiere o alternativamente il responsabile della sicurezza dell'appaltatore.

L'Appaltatore provvederà inoltre alla redazione di piani particolareggiati della sicurezza per le opere di propria pertinenza a completamento delle disposizioni contenute nel citato Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori. Tali piani integrativi, con tutte le osservazioni relative al Piano delle misure per la sicurezza fornito dal Committente, dovranno essere consegnati al

Responsabile del coordinamento della sicurezza durante le fasi di costruzione.

Le informazioni relative agli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, potranno essere ottenute rivolgendosi rispettivamente a:

- Unità Sanitaria Locale (USL) competente per territorio;
- Ispettorato Provinciale del Lavoro;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), sede territorialmente competente
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)

Art. 31 Polizze assicurative

L'appaltatore dovrà assumere a proprio carico gli oneri derivanti dalle seguenti coperture assicurative:

1) Assicurazione di tutto il personale contro gli infortuni ed ogni altra assicurazione in accordo alle leggi e normative esistenti (RCO);

2) Polizza assicurativa CAR (tutti i rischi del costruttore) - Sezione A - a copertura di tutti i danni o perdite ai lavori, alle attrezzature e mezzi d'opera di cantiere provocati da qualsiasi causa.

Partita 1 -OPERE - l'importo da coprire dovrà corrispondere al valore complessivo di tutti i lavori oggetto del contratto e con durata dalla data del verbale di consegna lavori fino all'approvazione del collaudo

Partita 2 - OPERE PREESISTENTI - la copertura assicurativa CAR dovrà prevedere l'estensione di garanzia alle opere/impianti presenti sul luogo o nelle immediate vicinanze dal luogo dei lavori, di proprietà del Committente o di altri Enti a qualsiasi titolo detenuti L'importo da coprire non dovrà essere inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni),

Partita 3 – DEMOLIZIONE E SGOMBERO- L'importo per la demolizione e lo sgombero dovrà essere pari al 25% della partita 1(Opere).

Garanzia di Manutenzione- Tale polizza dovrà altresì prevedere l'estensione delle suddette garanzie al periodo di manutenzione e comunque fino all'approvazione del collaudo.

3) Polizza assicurativa della Responsabilità Civile verso Terzi in ambito aeroportuale (RCT Aviation).

Tale copertura assicurativa dovrà essere inclusiva delle garanzie specifiche non previste in polizza CAR in

ottemperanza al Programma Assicurativo Aeroportuale GE.S.A.C. e dovrà prevedere per l'aeroporto di Salerno Pontecagnano il massimale per sinistro di € 10.000.000,00. Il programma assicurativo aeroportuale è scaricabile dal sito web di Gesac e consultabile al seguente link: <http://www.aeroportodinapoli.it/programma-assicurativo>.

La polizza di Responsabilità Civile Terzi (RCT) in ambito aeroportuale dovrà essere presentata all'atto della firma del contratto di appalto e dovrà essere trasmessa tempestivamente all'ufficio Assicurazioni, per la verifica documentale di competenza, al seguente indirizzo email: assicurazioni@gesac.it. Nell'ambito della polizza di RCT, in conformità al Programma Assicurativo sopra richiamato, l'appaltatore avrà la responsabilità di assicurare i danni derivanti dalla attività svolta anche dai suoi subappaltatori e fornitori.

La polizza di Responsabilità Civile Terzi (RCT) dovrà inoltre garantire il risarcimento dei danni diretti e indiretti per l'intero periodo di espletamento dell'appalto in oggetto e dovrà prevedere nel testo tutte le clausole - nessuna esclusa - evidenziate al paragrafo "Specifiche della Copertura RCT" del sopracitato Programma Assicurativo.

La durata della polizza di Responsabilità Civile Terzi dovrà essere quella applicabile in funzione dell'importo contrattuale, come di seguito specificato:

Lavori con importo contrattuale inferiore a € 1 milione

45 gg (giorni utili per consegna lavori) + durata lavori (da cronoprogramma di appalto) + 90 gg (tempo per redazione stato finale di ultimazione dei lavori)

Lavori con importo contrattuale uguale o superiore a € 1 milione

45 gg (giorni utili per consegna lavori) + durata lavori (da cronoprogramma di appalto) + 180 gg (tempo per redazione collaudo da ultimazione dei lavori)

4) Polizza Responsabilità Civile Autoveicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria (legge 24 Dicembre 1969, n. 990 e successive modificazioni ed integrazioni).

Nel caso in cui l'appalto in oggetto preveda la circolazione in area airside di automezzi soggetti all'assicurazione obbligatoria, questi ultimi dovranno essere muniti di polizza RCA, con massimale unico per sinistro non inferiore a €30 milioni, comprensiva di:

- Estensione della validità alla circolazione in ambito aeroportuale, citando in via esemplificativa ma non esclusiva le seguenti aree: Pista, Raccordi, Vie di Rullaggio, Piazzali di sosta Aeromobili,
- Garanzia aggiuntiva "ricorso terzi da incendio" per automezzi circolanti e in sosta con massimale non inferiore ad € 30.000.000.

N.B. Per le polizze assicurative di cui ai punti 3 e 4 l'appaltatore ha facoltà di aderire alla Polizza Convenzione del Gestore Aeroportuale, copertura assicurativa onnicomprensiva appositamente prevista da GE.S.A.C. e riservata a tutte le società appaltatrici nell'ambito degli Aeroporti di Napoli Capodichino e Salerno Pontecagnano.

Le sopracitate coperture assicurative, dovranno essere mantenute attive per l'intera durata contrattuale. A tal riguardo si precisa che l'appaltatore dovrà fornire alla GE.S.A.C. documentazione attestante il regolare pagamento dei premi di rinnovo.

L'inadempimento degli obblighi di cui innanzi giustificherà, ai sensi dell'art. 1456 c.c., la risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore.

LE SUDDETTE POLIZZE NON POTRANNO COSTITUIRE UNA LIMITAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTE DALL'APPALTATORE CON IL CONTRATTO.

Art. 32 Obblighi dell'appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalle polizze stipulate, l'Appaltatore è tenuto alla osservanza di quanto appresso specificato.

Denuncia della variazione del rischio

Denunciare al Committente tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione.

Denuncia di sinistro

Appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, darne immediata notizia per iscritto al Committente, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possono essere ragionevolmente richiesti.

Aumento dell'importo dei lavori

Pagare il supplemento al premio nel caso di aumento dell'importo dei lavori.

Reintegro della somma assicurata

Corrispondere il premio richiesto dal Committente nel caso di reintegro della somma assicurativa.

In difetto vi provvederà il Committente e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mani del Committente.

Art. 33 Cauzione definitiva e polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi

Cauzione definitiva

L'appaltatore dovrà, prima della stipula del contratto costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o di fideiussione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale. Ove il ribasso offerto dall'aggiudicatario sia superiore al 10% la garanzia da costituire dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso offerto sia superiore al 20%, l'aumento della garanzia dovrà essere di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia, se sotto forma di cauzione, potrà essere costituita a scelta del contraente in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una azienda autorizzata, a titolo di pegno a favore della GE.S.A.C..

La garanzia se sotto forma di fideiussione dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24.2.1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione o la fideiussione sono prestate a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva dovrà permanere sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque potrà essere svincolata solo dopo il rilascio della polizza indennitaria decennale di seguito descritta.

Polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi

L'appaltatore dovrà stipulare con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore della GE.S.A.C. non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranza consensi e autorizzazioni di qualunque specie. L'importo garantito dovrà essere pari ad € 2.000.000,00

La polizza decennale dovrà essere consegnata alla GE.S.A.C. almeno 10 giorni prima della redazione del certificato di collaudo, a copertura dei danni che potrebbero derivare alla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale dell'opera.

E' riservata alla GE.S.A.C. la facoltà di svincolare la garanzia, a misura dell'avanzamento nel limite massimo del 50% dell'importo garantito.

Art. 34 Obblighi dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere - Disposizioni generali

Nel seguito sono definite un insieme di disposizioni, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all'inquinamento ambientale, a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi per lo svolgimento di tutti i lavori previsti nel presente appalto, per ogni attività di cantiere e per lo operazioni di ripristino dei luoghi.

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività del cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività, laddove non già acquisite in fase di progettazione ovvero laddove l'organizzazione delle aree di cantiere determini la necessità di richiedere nuove autorizzazioni rispetto a quelle già acquisite.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà attenersi a tutte le disposizioni che verranno emanate dagli Enti Competenti, ed è tenuto redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione

informativa che verrà richiesta dalla Committente attraverso la Direzione Lavori.

Sempre in tema

Art. 35 Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere

Per la movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre, l'Appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente la rete della viabilità indicata nel progetto.

Per ridurre al minimo i disagi che si possono creare per effetto del passaggio di tali mezzi, in uscita dal sito di lavorazione dovranno essere messi in sicurezza i "percorsi sporchi" e installate apposite vasche di lavaggio dei pneumatici.

Tutti i mezzi di cantiere che percorreranno le viabilità, comunali, di servizio, etc.. necessarie per lo svolgimento dei lavori dovranno essere dotati di un cartello identificativo che sia leggibile a distanza e che riporti l'indicazione dell'appartenenza ai lavori ed il nominativo della Ditta di appartenenza.

Art. 36 Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici

Criteri generali per il contenimento delle emissioni acustiche

Al fine di minimizzare problemi di disturbo sui ricettori posti nelle vicinanze delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel presente capitolato e a realizzare tutti i possibili interventi di mitigazione (attivi, passivi, gestionali, etc..).

Come criteri generali relativi all'organizzazione delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare, scrupolosamente, le seguenti prescrizioni:

- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi (betonaggio, officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;
- orientazione gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora
- utilizzo di elettrocompressori e gruppi elettrogeni insonorizzati.

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

In particolare si dovrà tenere conto di:

- Normativa nazionale in vigore in tema di inquinamento acustico (DPCM 1.3.1991, Legge Nazionale n. 447/95, DPCM 14.11.1997, DMA 16.3.1998, DPR n. 142/04)
- Normativa regionale in vigore in tema di inquinamento acustico ;
- Normativa nazionale per le macchine da cantiere in vigore:
- D.M. n. 588/87
- Decreto Legislativo n. 135/92 (come integrato dal D.M. n. 308/98)
- D.P.R. n. 459/96
- Decreto Legislativo n. 262/02 Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto

Dovrà altresì privilegiare l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Per quanto concerne le modalità operative l'Appaltatore è tenuto a seguire le seguenti indicazioni:

- preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno. In ogni caso dovrà essere programmato un avviamento graduale delle attività all'inizio del turno lavorativo mattutino;
- installazione di silenziatori sugli scarichi, in particolare sulle macchine di una certa potenza;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi. A tale scopo potranno essere definite aree in cui è proibito il passaggio degli addetti al fine di eliminare l'uso degli avvisatori acustici;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (non tenere i motori o le attrezzature accese quando non ce n'è bisogno; non sbattere ma posare; non far cadere i materiali dall'alto; evitare percorsi o manovre inutili; ecc.)
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale caricatrici piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimo, per le sue caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa viene posizionato sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala caricatrice svolge la propria attività, generalmente, dalla base del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolge una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;

- rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura garantendo:
- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati soggetti giochi meccanici;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;
- le operazioni di carico dei materiali inerti siano effettuate in zone dedicate sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc;
- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, siano rigorosamente individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. E' importante che esistano delle procedure a garanzia della qualità della gestione delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- i transiti dei mezzi pesanti siano regolamentati imponendo la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati ed evitando il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno;
- la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica.
- In ogni caso l'impresa dovrà contenere i rumori sui ricettori entro il limite di 70 dB (A) per il periodo diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) o secondo i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica se presente.
- In relazione all'area del cantiere prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto uno specifico elaborato che contenga l'analisi delle emissioni acustiche in fase di cantiere e definite le conseguenti misure di mitigazione che dovranno essere eventualmente adottate.

Art. 37 Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a propria cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Appaltatore tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

Nei prezzi di appalto l'Appaltatore dovrà, quindi, considerare i costi provenienti dalla costruzione, manutenzione e gestione di tutti gli interventi di tutela delle acque. compresi gli impianti di trattamento in oggetto e di tutti i loro accessori

In particolare le acque reflue del cantiere, delle aree di deposito, dei piazzali e delle aree di lavorazione andranno sottoposte, se necessario, a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06. In ogni caso, qualsiasi scarico o sversamento dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Ai fini della salvaguardia della qualità delle acque in qualunque modo interferenti con le attività di cantiere, l'Appaltatore dovrà realizzare, preliminarmente all'inizio di qualsiasi attività, tutte le opere necessarie per la completa regimazione e trattamento (canalette, vasche di raccolta, impianti di depurazione, etc..) delle acque reflue, di dilavamento o lavorazione o derivanti da possibili sversamenti determinati dalla conduzione delle stesse attività.

Di seguito vengono fornite alcune specifiche da tener conto al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo:

- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura o a qualsiasi altro trattamento necessario per il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
- acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls : che contengono una forte componente di materiale solido, che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione, prima della loro immissione nell'impianto di trattamento generale. La componente solida ha una granulometria che non consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere, quindi previsto, il convogliamento dei residui ad un letto di essiccamento e prevista una destinazione finale ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
- L'unità di trattamento generale di acque dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione e dovrà garantire:
- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 152/06;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e, quindi, smaltiti a discarica autorizzata.

Per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento l'Appaltatore dovrà prevedere:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno, inoltre, essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta del liquido provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione nel suolo del cemento e degli additivi

Inoltre al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
- controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano le perforazioni, getti di calcestruzzo, iniezioni di cemento o malta cementizia, in prossimità delle falde idriche sotterranee, provvedendo, a sua cura e spese, al preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi, nel rispetto delle Vigenti Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità Competenti in Materia di Tutela Ambientale. I medesimi lavori dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad eliminare la possibilità di sversamenti e dispersioni di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sul suolo, evitando altresì di sciacquare cisterne, autocisterne o simili in loco.

In caso di sversamento accidentale di oli o carburanti e di altri eventi accidentali, che presuppongano possibilità di inquinamento del suolo e delle acque, si ricorda che devono essere attivate le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Art. 38 Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico

L'Impresa dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere in particolare per ciò che concerne la emissione di polveri (PTS), di inquinanti (tipo gli NOx, IPA, fumo nero), di macroinquinanti (NO2, CO, SO2, HC, PM10) e l'inquinamento acustico.

Disposizioni relative ai veicoli

Al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, l'Appaltatore dovrà dettagliare le attività di tutti i cantieri, indicando le modalità ed i tempi di funzionamento degli strumenti e mezzi impiegati, per individuare non solo le fonti emissive convogliate o da combustione interna di automezzi, ma anche eventuali emissioni diffuse.

Per quanto riguarda i veicoli, l'impresa è obbligata ad utilizzare nei cantieri esclusivamente veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/C (fase IIIA o fase IIIB) o in alternativa, veicoli muniti di filtro per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT.

I veicoli pesanti per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità interna ed esterna dovranno essere rispettosi delle norme corrispondenti Euro 4.

Disposizioni per il contenimento delle polveri

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni relative a:

Trattamento e movimentazione del materiale

Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata.

Impiego di sminuzzatrici che causano scarsa abrasione di materiale e che riducono il materiale di carico mediante pressione anziché urto.

Processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi.

Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo.

Le applicazioni di calcestruzzo a proiezione vanno eseguite di regola mediante il pro-cedimento di proiezione a umido con additivi esenti di alcali. Le eccezioni vanno concordate con le autorità d'esecuzione.

Depositi di materiale

I depositi di materiali sciolti in cantiere sono consentiti per il tempo strettamente necessario alle operazioni di campionamento; visti i ridotti spaziosi a disposizione, il materiale di scavo va caricato sui mezzi d'opera all'atto dello scavo stesso e inviato immediatamente al sito di scarica e/o di riutilizzo.

I depositi di materiale sciolto e macerie come materiale non bituminoso di demolizione delle strade, calcestruzzo di demolizione, sabbia ghiaiosa riciclata con frequente movimentazione del materiale vanno adeguatamente protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. In generale si dovrà assicurare una costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere.

Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

Aree di circolazione nel cantiere

Bagnare costantemente le strade utilizzate, pavimentate e non;

Limitare la velocità massima sulle piste di cantiere a 30 km/h.

Lavare i pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;

Bagnare e coprire con teloni i materiali trasportati con autocarri .

Art. 39 Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti

L'Appaltatore sarà responsabile della corretta applicazione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché del rispetto delle prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, gravandosi degli oneri anche economici che ne derivano, fornendo agli organi competenti prospetti e resoconti che soddisfino sia le condizioni previste dalla Legge, sia le prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, dandone conto a semplice richiesta anche alla Direzione dei Lavori.

Qualora costituiscano rifiuti ai sensi della normativa vigente, i materiali provenienti da demolizioni di opere, pavimentazioni, manufatti e tutti i materiali in genere di cui l'appaltatore intende, vuole o deve disfarsi, dovranno essere smaltiti o recuperati, nel rispetto della normativa vigente. Sono a cura e spese dell'Appaltatore gli oneri di trasporto, a qualunque distanza, dei rifiuti ed i relativi oneri di smaltimento a discarica e/o impianti di trattamento autorizzati; l'assolvimento a tale obbligo sarà documentato dall'appaltatore con la consegna alla Committente dei FIR.

L'Appaltatore preliminarmente all'avvio dei Lavori dovrà produrre un piano di gestione dei rifiuti ove siano individuati quantità e qualità dei rifiuti stessi che saranno successivamente prodotti e le loro modalità di gestione, tra cui:

- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio, smaltimento oli esausti e filtri usati, accumulatori al piombo, pneumatici ecc...)
- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti non pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio e smaltimento/recupero di altri rifiuti prodotti nella fase di cantiere: metalli, plastica, imballaggi ecc...),.

L'Appaltatore sotto la propria responsabilità provvederà a sua cura e spese a mettere in atto quanto necessario per la corretta applicazione del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., fra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo tutte le attività tecniche, le analisi chimiche e fisiche, i campionamenti e le caratterizzazioni, l'accertamento dei requisiti del trasportatore, del recuperatore e della discarica, i registri di carico e scarico, i formulari standard per il trasporto, la verifica dell'iscrizione all'Albo gestori, l'individuazione dell'esatto codice CER, nonché le ulteriori verifiche previste dalla normativa, prescritte dagli Enti competenti o di controllo.

Qualora il recupero dei rifiuti, previo parere della Direzione dei Lavori, sia effettuato per le opere oggetto dei Lavori di appalto, l'Appaltatore a sua cura e spese chiederà alle autorità competenti le previste autorizzazioni in ragione del materiale da recuperare e dell'attività di recupero prevista, svolgendo quindi a sua cura e spese l'attività di recupero autorizzata alle condizioni, nei modi e nelle forme previste dalla legge e/o disposte dalle prescrizioni degli Enti competenti e/o di controllo, compreso l'individuazione, la realizzazione

e la gestione di idonee aree per la messa in riserva dei rifiuti, il trasporto dei rifiuti da recuperare, le lavorazioni, i trattamenti e l'eventuale smaltimento dei rifiuti che non si potessero per qualunque ragione recuperare.

L'Appaltatore è tenuto a prevedere nell'area di cantiere delle zone di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani, speciali e per la raccolta differenziata.

L'Appaltatore dovrà garantire la messa in sicurezza degli eventuali materiali di scavo, qualora previsto ed autorizzato un loro successivo riutilizzo secondo quanto previsto dal progetto e comunque dalla normativa vigente, utilizzando basamenti pavimentati realizzati in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore non inferiore a 30 cm con strato di conglomerato bituminoso di 10 cm, in aree non soggette a bonifica ai sensi del Decreto Legislativo 152/06.

Tutti gli oneri economici previsti o imprevisi che derivino dalla corretta gestione dei rifiuti, così quegli oneri che possano derivare da prescrizioni ulteriori e/o diverse da parte delle autorità competenti, saranno sempre a carico dell'Appaltatore.

In casi di inosservanza della normativa o una sua non diligente applicazione, l'Appaltatore dovrà immediatamente assumere ogni iniziativa per ristabilire la corretta osservanza della legge e nel caso che sia stato provocato o vi sia la probabilità che si provocherà un danno all'ambiente, agire immediatamente con atti urgenti per contenere i danni e procedere, previo avviso agli Enti competenti ed alla Direzione dei Lavori, al compimento delle operazioni per eliminare la fonte di inquinamento ed il danno provocato facendosi carico delle relative procedure previste dalla legge, dei relativi oneri nonché del risarcimento dei danni a chiunque spetti per legge. Non saranno ammessi ritardi, per qualsivoglia motivo, nell'esecuzione dell'opera appaltata per ragioni attinenti ai rifiuti o al loro smaltimento o recupero.

Art. 40 Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo

L'Appaltatore dovrà necessariamente riferirsi al Disciplinare Unico per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, emesso dal Ministero dell'Ambiente, che, come indicato nella sua parte introduttiva, fornisce "uno strumento di applicazione pratica delle complesse disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata".

Il Disciplinare è utile alla comprensione della definizione delle procedure per la gestione delle terre e rocce da scavo, degli aspetti normativi secondo gli artt. 183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e degli aspetti attuativi ed operativi.

L'Appaltatore è identificato come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo o del rifiuto nell'ambito dell'opera da realizzare.

Pertanto come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo, l'Appaltatore dovrà svolgere diligentemente le attività di sua competenza nell'ambito di 5 diverse fasi:

- produzione secondo criteri produttivi rispettosi della qualità del sottoprodotto, del suo riutilizzo e del suo valore economico;
- identificazione del materiale scavato, differenziandolo secondo le tipologie merceologiche;
- qualificazione del prodotto sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche, sia in ragione della conformità alla qualità dichiarata sia in ragione del suo riutilizzo nei siti cui progettualmente è destinato;
- determinazione della quantificazione ed allocazione in sito del materiale;
- tracciabilità del materiale fino alla sua destinazione finale e resoconto nel bilancio terre consuntivo.

L'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo (allegato C del Disciplinare unico), in cui siano contenute fondamentali informazioni, di seguito riportate.

Soggetti responsabili della produzione dei materiali e soggetti responsabili del riutilizzo: l'Appaltatore dovrà indicare i nominativi dei soggetti che partecipano alle attività produttive e alle attività di riutilizzo;

Le tecnologie utilizzate per lo scavo e le caratteristiche dei materiali utilizzati durante e per lo scavo: l'Appaltatore dovrà elencare ed illustrare in modo dettagliato le tecnologie per l'esecuzione di ogni singola tipologia di lavoro;

Piano di campionamento ed analisi (allegato A del Disciplinare unico): l'Appaltatore ha l'obbligo di verificare le caratteristiche chimico fisiche delle terre e rocce da scavo in relazione alla fasi lavorative di scavo, alla qualità del materiale di scavo, alle modifiche nelle tecniche di scavo, alla variazione della litologia. Pertanto questo documento dovrà contenere principalmente le modalità di campionamento, di analisi e di restituzione del dato.

Procedure per la tracciabilità dei materiali (punto 5, allegato C del Disciplinare unico): l'Appaltatore è tenuto a redigere documenti di gestione e bilancio terre (Piano di movimentazione dei materiali).

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le quantità di riutilizzo del materiale previste in progetto.

In particolare l'Appaltatore sarà considerato responsabile e dovrà, se richiesto, darne conto alle autorità di controllo della correttezza esecutiva delle attività, riferite alle diverse fasi di sua pertinenza sopra esplicitate.

Nell'ambito delle normative di riferimento, ai sensi degli artt. 183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e come

modificato dal D. Lgs. 04/2008, l'Appaltatore deve operare durante il processo produttivo con il preciso principio generale di tutela ambientale (artt. 4, 5 e 6 del Disciplinare Unico).

Pertanto l'Appaltatore, quale soggetto individuato come produttore e detentore, è obbligato all'accertamento della potenziale contaminazione delle terre e rocce da scavo, identificate come sottoprodotti, per la precisa finalità di dimostrare la non contaminazione del materiale con riferimento alla destinazione d'uso del sito di destinazione (le modalità di accertamento sono riportate in allegato A del Disciplinare Unico).

La responsabilità diretta dell'Appaltatore sarà riconosciuta per eventuali difformità nell'osservazione delle procedure, che portassero al mancato rispetto di quanto prescritto dall'art. 186 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., determinando la gestione come rifiuto delle rocce e terre di scavo.

Infine l'Appaltatore dovrà predisporre strumenti, procedure e risorse umane per la verifica periodica, obbiettiva e documentata delle attività che sono state svolte a garanzia della correttezza del loro svolgimento.

Per tali scopi l'Appaltatore dovrà svolgere un'azione formativa nei confronti degli addetti in relazione alla corretta applicazione delle procedure operative e della normativa ambientale di riferimento.

Le procedure dovranno pertanto fare riferimento a figure responsabili formalmente individuate, a conoscenza delle informazioni rilevanti del processo stesso, delle linee comportamentali dettagliate in funzione delle lavorazioni da eseguire e degli obiettivi di prevenzione ambientale stabiliti. risorse umane responsabili

Produzione

L'Appaltatore ha il compito di svolgere quanto indicato in allegato C del Disciplinare unico, e di seguito brevemente riassunto:

- in merito ai metodi di produzione, l'Appaltatore è tenuto ad operare con sistemi di scavo che non rechino pregiudizio al prodotto in funzione della sua riutilizzazione, ottimizzando il processo produttivo ai fini del raggiungimento delle specifiche caratteristiche di cui alle classi merceologiche indicate in allegato D del Disciplinare;

- l'Appaltatore è tenuto a prendere le dovute precauzioni al fine di non compromettere la qualità del materiale, sin dalla scelta delle sostanze maggiormente utilizzate nel processo produttivo a ridotto/nullo impatto ambientale (ad es. l'uso di additivi privi di alcali o disarmanti a base vegetale);

- l'Appaltatore non deve trascurare anche il solo ordinario controllo delle attrezzature o dei mezzi utilizzati nel corso della movimentazione, trasporto, carico e scarico dei materiali: dal cattivo funzionamento delle attrezzature e/o dall'incuria nelle lavorazioni derivano potenziali fonti di inquinamento diffuso;

- l'Appaltatore dovrà operare con procedure semplici codificate e avrà cura di predisporre e mettere a disposizione di chiunque abbia diritto la documentazione relativa alle attività svolte.

Caratterizzazione

- l'Appaltatore è tenuto a caratterizzare il materiale scavato secondo le procedure indicate in allegato A del Disciplinare unico.

Caratterizzazione preventiva o sul sito di produzione

Vista la vicinanza spaziale tra scavo e luogo di riutilizzo dovrà essere adottata la modalità della caratterizzazione preventiva, tramite prelievo di campioni di materiale da scavare (caratterizzazione nel sito di produzione). L'Appaltatore è tenuto a provvedere pertanto, in luogo della caratterizzazione per cumuli, una caratterizzazione in sito:

- prima delle operazioni di scavo;

- nei punti in cui è previsto progettualmente lo scavo.

L'Appaltatore potrà eseguire tale modalità nel caso di ulteriore verifica rispetto a quanto già eseguito nella fase progettuale.

L'Appaltatore dovrà garantire l'esclusione di eventi che possano aver contaminato a posteriori il materiale, tra l'espletamento della caratterizzazione e l'effettiva produzione del materiale.

Piano di campionamento ed analisi

Nell'ambito del Piano di gestione del materiale, l'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Campionamento ed Analisi il cui contenuto viene dettagliato in allegato A e allegato C del Disciplinare unico.

È fatto d'obbligo per l'Appaltatore attenersi rigorosamente a quanto prescritto in suddetto Piano.

Modalità e criteri di campionamento

Di seguito si riportano alcune specifiche.

L'Appaltatore deve caratterizzare i terreni con il preciso scopo di identificare gli stessi secondo le classi merceologiche di cui alle Linee Guida del sottoprodotto, allegato D, Disciplinare unico. nonché nel qualificarli al fine di determinarne la successiva destinazione in base alla compatibilità ambientale ed alla destinazione d'uso del sito di riutilizzo.

L'Appaltatore dovrà garantire che le modalità di campionamento delle terre e rocce da scavo sia effettuato sul materiale tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo, secondo la norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Per quanto riguarda le procedure e le modalità operative di campionamento e di formazione dei campioni da avviare ad analisi, si dovrà definire un piano operativo di campionamento opportunamente adattato alla specificità dei casi (ad es. volumetrie di scavo, tempistiche, definizione dei cumuli), in riferimento a quanto descritto in allegato C, punto 4, contenuti da c) a m), sul dettaglio del Piano di Campionamento ed Analisi.

In ogni caso, per assicurare certezza di rappresentatività degli esiti analitici, il prelievo dei campioni deve essere effettuato da personale tecnico incaricato e formato.

Salvo evidenze organolettiche, per le quali dovrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.

La frequenza del campionamento si basa sulla quantità scavata (al massimo verrà effettuato un campionamento per ogni cumulo).

L'Appaltatore dovrà assicurare che la preparazione dei campioni delle terre e rocce da scavo, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, sia effettuata secondo i principi generali della norma UNI 10802 e secondo le ulteriori indicazioni di seguito riportate:

- ogni campione prelevato in cantiere sarà opportunamente vagliato al fine di ottenere una frazione passante al vaglio 2cm;
- la quantità minima di campione da destinare al laboratorio è di circa 2 Kg;
- le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm;
- le modalità di conservazione e trasporto del materiale prelevato, sono dettate dalla norma UNI 10802;
- qualora siano presenti rappresentanti delle Autorità di Controllo e di Competenza territoriale dovrà essere garantita la possibilità di prelevare 2 ulteriori aliquote, una da consegnare alle Autorità e l'altra da conservarsi per eventuali controanalisi.

Analisi chimiche

L'Appaltatore dovrà avvalersi per le attività analitiche di laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

L'Appaltatore dovrà garantire la scelta di metodiche analitiche riferite secondo i riconosciuti sistemi di qualità con accreditamento e certificazione.

L'Appaltatore sarà tenuto a specificare nel Piano di Campionamento ed Analisi le metodiche analitiche impiegate per l'analisi dei parametri chimici prescelti, allegato C, punto 4, contenuto j).

L'Appaltatore dovrà indicare un set analitico base, fermo restando che i parametri chimici determinati sui campioni di materiale debbano rispondere all'esigenza di quantificare i potenziali contaminanti presenti in relazione delle tecniche di scavo utilizzate.

La scelta dello screening analitico deriva dall'analisi delle possibili interazioni tra matrice ambientale caratterizzata da una litologia identificata e dalla tecnica di lavorazione nell'area oggetto di scavo nonché delle criticità/sensibilità delle matrici ambientali dei siti di destinazione.

I parametri analitici sono in ogni caso da individuare all'interno dell'Allegato 2 parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nel set analitico proposto comunque dovranno obbligatoriamente essere indicati i seguenti parametri:

- metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame e Zinco);
- Idrocarburi Policiclici Aromatici indicati in tabella 1, allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06 idrocarburi pesanti C>12;

Le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm e successivamente sarà mediata sulla massa del campione passante al vaglio 2cm, secondo la seguente formula:

- V (valore dell'inquinante) = (valore numerico ottenuto dall'analisi del campione passante al 2mm) x (valore percentuale del passante al 2mm sul totale del passante al 2cm).

Le analisi di laboratorio sui campioni sono effettuate, come detto, secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Identificazione e qualificazione

L'Appaltatore è tenuto a identificare il materiale scavato secondo le procedure e le diverse tipologie merceologiche indicate in punto 3, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore è tenuto a sottoporre il materiale scavato secondo le procedure di qualificazione tecnica e di qualificazione ambientale indicate in punto 4, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore, per definire la destinazione del materiale identificato e qualificato, dovrà verificare la compatibilità con la determinazione delle caratteristiche degli stessi previsti a progetto (caratterizzazione di

ante operam).

Su questo punto l'Appaltatore è tenuto a definire sulla base di procedure e piani di campionamento ed analisi:

- la composizione degli elementi naturali presenti nella roccia da scavare a vari livelli di avanzamento dello scavo;
- la composizione delle materie prime utilizzate per la preparazione di componenti per la realizzazione dell'opera;
- la caratterizzazione delle aree in cui saranno predisposte le aree di deposito comprese le zone di monte e di valle delle stesse;
- l'analisi delle acque dei ricettori idrici a monte ed a valle delle aree di scavo e di deposito.

L'Appaltatore, una volta identificato e qualificato il materiale, dovrà destinarlo ai siti progettualmente previsti verificandone la compatibilità nel rispetto delle caratteristiche degli stessi (caratterizzazione in corso d'opera).

Tracciabilità

L'Appaltatore avrà cura di garantire la tracciabilità del materiale scavato dalla fase di produzione fino alla fase di destinazione finale, sia per dimostrare di avere correttamente gestito i materiali quali sottoprodotti, sia per permettere il riscontro del loro effettivo utilizzo, così come richiesto dalle vigenti normative e in accordo all'identificazione dei materiali.

Rintracciabilità dei materiali

La documentazione da redigere ai fini della tracciabilità dovrà contenere quanto indicato in punto 5, allegato C del Disciplinare unico:

Per le terre e rocce da scavo

- documento per la rintracciabilità del materiale;
- registro della movimentazione delle terre e delle rocce da scavo;
- bilancio delle terre;
- registro dei prelievi per l'analisi dei materiali e dei relativi risultati;

Per i rifiuti da mandare a smaltimento o recupero

- registro di carico e scarico;
- formulario per il trasporto;

L'Appaltatore dovrà prevedere affinché i rapporti di prova dal laboratorio di analisi siano a completa disposizione nel cantiere, nel caso di un controllo da parte dell'Ente preposto.

Art. 41 Rappresentante dell'appaltatore sui lavori – personale dell'appaltatore

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente in luogo prossimo ai lavori un suo legale rappresentante, con ampio mandato, il quale dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi al Committente prima della data di consegna dei lavori.

Detto rappresentante dovrà essere autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dei Lavori, il personale dell'Appaltatore non gradito dal Committente.

L'Appaltatore è tenuto dietro semplice richiesta da parte della Direzione Lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Direzione Lavori, con separata lettera, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi dei propri Direttori di cantiere e l'accettazione di questi; nonché i nominativi di tutti gli altri rappresentanti e responsabili, comunicando i relativi poteri e le attribuzioni conferite in ordine all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Dovrà inoltre, tempestivamente, comunicare per iscritto ogni sostituzione che si dovesse eventualmente verificare.

Art. 42 Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo

Durante gli scavi sarà e presente in cantiere un archeologo incaricato dalla Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. per verificare l'eventuale presenza di rinvenimenti.

Gli scavi, da eseguirsi con mezzo meccanico dotato di benna liscia, saranno pertanto diretti e quindi soggetti a verifica e ad indicazioni dell'archeologo, che in alcuni casi potrà richiedere scavi a mano.

Tale presenza e l'esecuzione degli scavi con benna liscia restano onere a carico dell'impresa appaltatrice in quanto previsti nel prezzo a corpo, sono oneri a carico della Committenza eventuali saggi prescritti dalla sovrintendenza o l'eventuale richiesta di saggi a mano in caso di rinvenimenti.

Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta del Committente, senza alcun diritto dell'Appaltatore a premi, partecipazioni o compensi di sorta.

La sospensione dei lavori per le cause sopra indicate rientra tra quelle di forza maggiore.

Art. 43 Bonifica da ordigni bellici

La Bonifica da ordigni bellici non rientra nel presente appalto, ma verrà eseguita dalla Committente nell'ambito di appalto separato.

L'effettuazione della "Bonifica da Ordigni Bellici", ove prevista, è da intendersi tassativamente propedeutica alla effettuazione di qualsiasi altra attività lavorativa.

Art. 43.2 Prescrizioni tecniche

Su tutte le superfici in cui si prevede la realizzazione di scavi o la realizzazione di nuove fondazioni verrà eseguita la bonifica da ordigni bellici prima della realizzazione di tali opere non oggetto del presente appalto.

Art. 44 Ordini di servizio

Tutti gli ordini della Direzione Lavori dovranno risultare da atto scritto; sono nulli gli ordini verbali e qualunque altro ordine impartito da personale esterno all'Ufficio della Direzione Lavori.

Art. 45 Riserve

1. In accordo all'articolo 9 del DM n. 49 del 07/03/2018, le riserve contabili sono disciplinate nel seguente modo:

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore con o senza riserve. Se l'esecutore firma con riserva e l'esplicazione e la quantificazione non sono possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Il Direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il Direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Stazione appaltante dovesse essere tenuta a pagare.

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.

2. All'atto della firma del conto finale l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine assegnato o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende definitivamente accettato;

3. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

4. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

5. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto».

6. qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera vari tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 205 del codice dei contratti in tema di accordo bonario.

7. si applica quanto previsto ai sensi dell'art. 6, della legge n. 120 del 2020.

Art. 46 Foro competente

Competente a decidere le controversie che potranno sorgere tra le parti in ordine all'esecuzione e/o interpretazione, e/o risoluzione del presente contratto è in via esclusiva, in deroga a qualunque altro foro competente, il Tribunale di Napoli.

Art. 47 Risoluzione del contratto e Recesso

1. Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del codice dei contratti, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di validità dello stesso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a. qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b. nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.

2. Quando il Direttore dei lavori accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Lo stesso formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

3. Il contratto è altresì risolto in caso violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

4. Sono causa inoltre di risoluzione:

a. il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli artt. 43 e ss., integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;

b. le azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008.

5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

6. Il responsabile unico del procedimento, nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il Direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

7. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile secondo con le modalità di cui al codice dei contratti. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

8. Nei casi di cui ai commi 1 e 2, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la Stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà di interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, prevista dall'articolo 110, comma 1, del Codice dei contratti.

9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla Stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La Stazione appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93 del Codice dei contratti. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

10. Ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei contratti, la Stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

11. L'esercizio del diritto di recesso di cui al comma 10 è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

12. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione appaltante a norma del comma 10, sono soltanto quelli già accettati dal Direttore dei lavori o del Direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 11.

13. La Stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

15. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal Direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della Stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 48 Gestione dei sinistri

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto, le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti per ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa al RUP.

2. Ai sensi dell'articolo 11 del DM n.49 del 07/03/2018, restano a carico dell'esecutore:

a. tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;

b. l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

3. L'esecutore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o alle provviste se non in caso di fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.

4. Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'esecutore ne fa denuncia al Direttore dei lavori entro 5 giorni da quello dell'evento, a pena della decadenza dal diritto di indennizzo.

5. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo di cui al comma 4, il Direttore dei Lavori redige il processo verbale alla presenza di quest'ultimo. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

ART. 49 Protocollo di legalità

L'Appaltatore assume l'obbligo di uniformarsi al protocollo di legalità del 14.01.2022 della Prefettura di Salerno, ufficio del Governo cui la Committente ha aderito (Allegato I), e di ottemperare, dunque a tutto quanto nello stesso previsto.

ART. 51 Spese contrattuali

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

a. le spese contrattuali;

b. il rimborso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, alla Stazione appaltante delle spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana degli avvisi o bandi, ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del codice dei contratti.